

Bilancio
al 31 dicembre 2017

Sede Legale: Via Cenisio 50 - 20154 Milano MI - Telefono: 02 30 352 51 - Fax: 02 30 352 573 - Internet: www.bancanuovatterra.it - infobanca@bancanuovatterra.it

Capitale sociale: € 31.315.321 - Codice fiscale/Partita IVA: 03944450968 - Iscritta al Registro Imprese di Milano - R.E.A. al n. 1714203 - Albo delle Banche n. 5595

Codice ABI: 3269.8 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi - Appartenente al Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio e soggetta all'attività di direzione e di coordinamento della Banca Popolare di Sondrio S.c.p.a., unico socio.

Organi sociali al 31 dicembre 2017

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente
Francesco Venosta

Consiglieri
Luigino Negri (*)
Annunzio Bacis
Mario Alberto Pedranzini
Umberto Seretti

() Vicepresidente*

COLLEGIO SINDACALE

Presidente
Giancarlo Muci

Sindaci Effettivi

Gianmario Luoni
Franco Mariottini

SOCIETA' DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

SOMMARIO

Relazione sulla Gestione	4
Schemi del Bilancio	15
- Stato Patrimoniale	16
- Conto Economico	17
- Prospetto della redditività complessiva	18
Prospetti variazioni Patrimonio Netto	19
Rendiconto Finanziario	21
Nota Integrativa	22
- Parte A – Politiche Contabili	23
- Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale	40
- Parte C – Informazioni sul Conto Economico	59
- Parte D – Redditività Complessiva	68
- Parte E – Informativa sui Rischi e sulle relative politiche di copertura	70
- Parte F – Informazioni sul Patrimonio	81
- Parte H – Operazioni con Parti Correlate	86
- Allegato: Corrispettivi di revisione contabile	90

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

come noto, la Banca ha intrapreso, a partire dalla fine del 2012, un lungo percorso finalizzato alla sua “ordinata uscita dal mercato” decidendo di sospendere l'erogazione di nuovi prestiti, circostanza questa che ha comportato la eliminazione pressoché totale dei rischi di bilancio e fatto registrare nel tempo una serie di manifestazioni di interesse da parte di imprese del settore interessate a rilevare dalla “proprietà” l'intero pacchetto azionario.

In questo contesto l'intento è stato raggiunto, lo scorso 8 settembre, dalla Banca Popolare di Sondrio, primario Istituto di credito già socio di BNT, mediante l'acquisto dell'intero pacchetto azionario residuo (ora pari al 100%), dopo avere assolto a tutti gli obblighi previsti in materia dalla normativa di riferimento nazionale ed europea e dai rispettivi Organi di Vigilanza.

In conseguenza di ciò, Banca della Nuova Terra è entrata a far parte del Gruppo BPS in qualità di controllata della Capogruppo Banca Popolare di Sondrio.

A seguito del nuovo assetto societario, il Consiglio di Amministrazione di BNT ha approvato il progetto di modifica dello statuto sociale che, ottenuto il benestare della BCE, sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea straordinaria della Banca. La revisione dello statuto si è resa necessaria per rendere il documento coerente con i nuovi assetti proprietari e introdurre modifiche di governance finalizzate a consentire alla Vostra Banca una gestione più snella ed efficace.

Con l'occasione, si è pure provveduto ad allineare la disciplina statutaria alla vigente normativa di Vigilanza e a uniformarne le disposizioni allo statuto della Capogruppo.

La Vostra Banca in seguito alla disdetta dal contratto di locazione relativo all'immobile sito in Milano, via Cechov n. 50, con effetto dal 30 settembre 2017 ha trasferito la propria sede legale (delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 settembre 2017) presso i locali della filiale n. 7 di Milano di Banca Popolare di Sondrio, in via Cenisio n. 50.

Per quanto riguarda le attività svolte da BNT, il primo semestre è stato caratterizzato da interventi riconducibili alla gestione ordinaria delle attività correnti, mentre nel secondo semestre, a seguito dell'acquisizione da parte di BPS, oltre alla gestione ordinaria sono state poste in essere azioni volte al regolare avvio di tutti i processi di governance e operativi necessari ad offrire al mercato, in aggiunta all'attività di erogazione di crediti verso il mondo agricolo tramite “PAC” (Politica Agricola Comunitaria), i servizi, nuovi per BNT, relativi in modo particolare al prodotto “Cessione del Quinto” (CQ).

A tale riguardo, a tendere, BNT dovrebbe rappresentare la “fabbrica prodotto” del Gruppo BPS per il collocamento di ulteriori prodotti nell'ambito del credito al consumo.

I principali prodotti individuati, in questa prima fase, sono: Cessione del Quinto dello Stipendio (CQS), Cessione del Quinto della Pensione (CQP) e DEL (Delegazione di Pagamento). Le prime due tipologie di finanziamento si configurano come prestiti non finalizzati, a rata costante e a tasso fisso, di importo compreso tra 7.500 e 75.000 euro, destinati rispettivamente a pensionati e lavoratori dipendenti di enti pubblici o società private, da estinguersi mediante cessione all'ente finanziatore di una quota dello stipendio o della pensione non eccedente il quinto degli stessi al netto delle ritenute di legge.

Il rimborso dei finanziamenti viene effettuato direttamente dal datore di lavoro/ente/cassa di previdenza con addebito mensile dell'importo della rata in busta paga.

Il prodotto “Delegazione di Pagamento” (DEL) costituisce un’ulteriore forma di finanziamento non finalizzato a rata costante e tasso fisso, riservato esclusivamente ai lavoratori dipendenti statali, pubblici e parapubblici già titolari di CQS in fase di ammortamento.

Il modello distributivo di BNT prevede, a regime, un sistema misto che vedrà coinvolte le reti bancarie (inizialmente – 2018 – solo quella della Capogruppo, successivamente anche Banche terze) e selezionati agenti in attività finanziaria che copriranno le aree geografiche non presidiate da filiali.

Le tre tipologie di finanziamento sono assistite da una copertura assicurativa contro i rischi di premorienza e/o perdita di impiego; sono stati pertanto conclusi accordi con alcune primarie compagnie assicurative.

Sono già attive le convenzioni con l’Inps per il prodotto CQP e con il Dag (Dipartimento dell’Amministrazione Generale del Personale e dei Servizi del Ministero dell’Economia e delle Finanze) per il prodotto CQS per i lavoratori della pubblica amministrazione.

In tema di comunicazione esterna è in fase finale di perfezionamento il nuovo sito internet aziendale predisposto dal fornitore Dedagroup Wiz con il supporto del SOSI, e finalizzato a promuovere la nuova immagine di BNT e ad incentivare il canale di vendita del prodotto on-line.

Tramite la collaborazione con lo studio Bozzetto di Milano è nato il nostro personaggio testimonial “Amico Quinto”, il prestito scacciapensieri, che accompagnerà la campagna di comunicazione per il lancio del prodotto.

Nel corso del 2018 la Banca riavvierà il prodotto PAC, ovvero anticipazioni concesse agli agricoltori a valere sui contributi previsti dalla Politica Agricola Comunitaria (PAC).

Si è stimato che le anticipazioni PAC avranno un incremento apprezzabile in quanto, grazie alla collaborazione con la CIA -Confederazione Italiana Agricoltori-, verranno sottoscritti nuovi accordi con gli organismi pagatori del Veneto e dell’Emilia Romagna, che andranno ad aggiungersi a quelli in essere con Agea e Arcea.

Signori Azionisti,

l’esercizio 2017 si chiude con una perdita di Euro 1.941.599. Tale perdita è imputabile, in particolare, a costi di struttura per Euro 2 milioni, dei quali euro 659 mila sono costituiti da costi sostenuti nel mese di dicembre 2017 a fronte del passaggio al nuovo sistema informativo Cedacri in vista dell’avvio della nuova operatività della Vostra Banca.

Di seguito, si riportano gli schemi riclassificati dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico nonché il commento delle voci principali. Per informazioni di dettaglio, si rinvia alla Nota Integrativa ed ai relativi allegati.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

Attività	31.12.2017	31.12.2016	variazioni assolute	%
Crediti verso banche	18.752.033	20.188.368	- 1.436.335	- 7
Attività materiali e immateriali	192.388	-	192.388	100
Attività fiscali	9.076.558	9.460.598	- 384.040	- 4
Altre attività	238.776	481.911	- 243.135	- 50
Totale Attività nette	28.259.755	30.130.877	- 1.871.122	-6,21

Passività	31.12.2017	31.12.2016	variazioni assolute	%
Debiti verso la clientela	45.209	45.858	- 649	- 1
Passività fiscali	1.541	1.541	-	-
Altre voci del passivo	826.975	714.305	112.670	16
Capitale	31.315.321	31.315.321	-	-
Riserve	- 1.987.692	-	- 1.987.692	-
Riserve da valutazione	-	41.544	- 41.544	- 100
Utile (perdita) del periodo	- 1.941.599	- 1.987.692	46.093	- 2
Totale Patrimonio e Passività nette	28.259.755	30.130.877	- 1.871.122	-6,21

Attivo

Crediti verso Banche

La liquidità residua acquisita in relazione alle operazioni di cartolarizzazione e cessione ramo d'azienda negli scorsi esercizi, è diminuita del 7% a fronte dei costi ordinari sostenuti dalla Banca. Al 31 dicembre la liquidità è costituita da depositi presso la Capogruppo per complessivi 18,5 milioni di euro, da 79 mila euro per un conto corrente ordinario detenuto presso Bper Banca e da 171 mila euro da un conto reciproco a vista presso Nexi. Il totale dei depositi ammonta a 18,75 milioni di euro.

Nel corso del mese di settembre 2017 si è estinto il deposito vincolato – presso Bper – costituito a favore dell'acquirente del ramo d'azienda Banca Finint (settembre 2015). Alla scadenza del vincolo la somma è tornata regolarmente nel portafoglio della Banca, non essendosi registrati claims.

Attività immateriali

La voce, costituitasi nel dicembre 2017 è relativa agli investimenti in corso per la nuova attività della banca connessa alla "Cessione del Quinto". Non sono stati effettuati ammortamenti in conto in relazione all'avvio della operatività ed al rilascio del nuovo software dedicato previsto nel primo bimestre 2018.

Attività fiscali

Il saldo è composto da imposte anticipate per euro 6.142 mila, da crediti di imposta "liquidi" per euro 2.916 mila e da crediti per istanze di rimborso per euro 18 mila. A seguito dell'esercizio dell'opzione, ai sensi dell'art. 11 del D.L. del 3 maggio 2016 n. 59, esercitata dalla Banca il 28.07.2016, è stata pagata la 2° annualità per un importo pari a 107.528 euro, invariato rispetto al precedente esercizio, ed iscritto fra i costi del presente bilancio. E' stata pertanto effettuata una trasformazione in attività fiscali correnti da DTA sui dati al 31.12.2016 per un importo pari ad euro 416 mila. L'opzione è irrevocabile e comporta l'obbligo del pagamento del canone annuo fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2029. Il pagamento è stato effettuato in data 30.06.2017 a mezzo compensazione con i crediti di imposta iscritti nelle attività fiscali correnti.

Altre attività.

La voce è costituita principalmente da crediti:

1. per Finanza agevolata per euro 143 mila di cui 71 mila vantati verso il MISE;
2. per altre attività connesse principalmente a risconti attivi, a crediti verso clienti, ad acconti fiscali (es. bollo virtuale per euro 32 mila), a crediti verso l'Erario come da piano di riparto a chiusura della liquidazione della controllata *BNT Consulting S.p.A.* (euro 33 mila).

Passivo

Debiti verso la clientela.

La voce si riferisce a tre partite verso la clientela (euro 45 mila) a fronte di incassi ricevuti da AGEA nell'ambito di operazioni Pac e non rimborsati in quanto sottoposti a pignoramento/sequestro con decreto del Tribunale.

Altre voci del passivo.

La voce è costituita principalmente da debiti verso fornitori (euro 734 mila), da Fondi per rischi ed oneri - altri fondi (euro 50 mila) e da debiti verso Collegio Sindacale ed Amministratori (euro 39 mila).

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Conto economico riclassificato	31.12.2017	31.12.2016	variazioni assolute annue	%
Margine di interesse	17.754	28.892	- 11.138	-39
Commissioni nette	8.506	7.903	603	8
Margine intermediazione	26.260	36.795	- 10.535	-29
Altri oneri/proventi di gestione	27.329	-65.068	92.397	-142
Proventi operativi netti	53.589	-28.273	81.862	-290
Spese del personale	-529.754	-770.057	240.303	-31
Altre Spese amministrative	-1.599.925	-1.316.246	-283.679	22
Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali	0	-3.959	3.959	-100
Accantonamenti netti fondi rischi ed oneri	130.000	186.662	-56.662	-30
Costi di struttura	-1.999.679	-1.903.600	-96.079	5
Risultato della gestione operativa	-1.946.090	-1.931.873	-14.217	1
Utili (perdite) delle partecipazioni	-	42.018	42.018	-100
Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di crediti ed attività finanziarie	1.961	-13.801	15.762	-114
Risultato corrente al lordo delle imposte	- 1.944.129	- 1.987.692	43.563	-2
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	2.530	0	2.530	100
Risultato netto	-1.941.599	-1.987.692	46.093	-2

Margine di Interesse

<i>dati in €/000</i>	31.12.2017	31.12.2016	anno precedente	
			Variaz.	Variaz. %
Interessi attivi e proventi assimilati	18	29	- 11	-39%
Interessi passivi e oneri assimilati	-	0	0	-100%
Margine interesse	18	29	- 11	-39%

Interessi attivi

Il dato è costituito da *interessi su depositi attivi* presso ex banche socie per euro 16 mila e per interessi su depositi attivi verso la Capogruppo per euro 21 mila. La voce interessi attivi è al netto degli *Interessi negativi* registrati nell'esercizio (euro 26 mila). Tali interessi sono relativi all'addebito da parte di NEXI del tasso negativo sulla raccolta depositata. Il deposito, che ha riguardato l'eccedenza di liquidità che si era creata al fine del mantenimento della soglia limite sulle ex Banche socie quali parti correlate, è stato pressoché totalmente ridotto nel corso del mese di settembre 2017. La liquidità della Banca infatti è stata depositata su un conto reciproco intrattenuto con la Capogruppo.

La voce inoltre comprende interessi attivi per euro 7 mila, non stanziati nei precedenti esercizi, incassati nel corso del 2017 a fronte di istanze di rimborso promosse nei confronti della Agenzia delle Entrate ed iscritti in bilancio per il solo valore capitale.

Commissioni nette

La voce è costituita sostanzialmente da commissioni attive da "Finanza agevolata" al netto delle Commissioni passive per spese Bancarie.

Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - crediti

La Banca ha registrato riprese di valore da incasso su crediti non oggetto di cessione per euro 2 mila.

Costi di struttura

	31.12.2017	31.12.2016	variazioni assolute annue	%
Spese del personale	-529.754	-770.057	240.303	-31
Altre spese amministrative al netto dei recuperi:	-1.572.596	-1.381.314		
a) Spese amministrative	-1.599.925	-1.316.246	- 283.679	22
b) Proventi (oneri) di gestione	27.329	-65.068	92.397	-142
Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali	0	-3.959	3.959	-100
Accantonamento fondo rischi ed oneri	130.000	186.662	- 56.662	-30
Totale	-1.972.350	-1.968.668	- 3.682	0,2

I costi di struttura risultano sostanzialmente in linea.

Spese del personale. Le Spese del personale, ridottesi del 31% rispetto al 2016, riguardano costi per personale distaccato presso BNT ed alla stessa addebitati (4 risorse al 31 dicembre al 50%) per euro 244 mila, costi per una risorsa interinale (sino al 30.09.2017) e n. 2 dirigenti (fuoriusciti al 30.09.2017 ed al 31.10.2017) per euro 112 mila oltre a Sindaci ed Amministratori per euro 173 mila.

Per la composizione analitica della voce, si veda la sottostante tabella:

Spese per il personale

<i>in €/000</i>	2017	2016	Delta
Dipendenti	84	208	- 124
<i>Stipendi e costi assimilati (buoni pasto, assicurazioni, ecc)</i>	97	164	
<i>Oneri sociali</i>	26	33	
<i>Tfr</i>	- 39	11	
<i>Fondi previdenza complementari</i>	-	-	
Altro personale	28	4	24
Personale distaccato presso la società	244	337	- 93
Organi sociali	173	221	- 48
Totale	530	770	- 240

Le *altre spese amministrative* ammontano a 1,6 milioni di euro con un aumento del 22% rispetto al precedente periodo (+284 mila euro).

Tali spese si concentrano su tre centri di costo principali che rappresentano l'89% dei costi totali: servizi di outsourcing (65%), affitti, spese e pulizie (13%) e servizi professionali e consulenze (12%). Si rileva che la Banca nel corso del mese di dicembre ha sostenuto spese per l'avvio del nuovo sistema informativo Cedacri per euro 659 mila riclassificate fra i servizi di outsourcing.

La voce *altre spese amministrative* comprende inoltre il costo relativo al canone annuo per l'esercizio dell'opzione ai sensi dell'art. 11 del D.L. del 3 maggio 2016 n. 59 pari ad euro 107 mila, quale imposte indirette dell'esercizio.

Per la composizione analitica della voce, si veda la sottostante tabella:

Altre spese amministrative

(in €/000)	2017	2016	Delta
Spese per servizi professionali, legali e consulenze	133	332	- 199
Outsourcing informatico, telefoniche e postali	896	271	625
Affitti, spese e pulizie locali	193	280	- 87
Canoni noleggio e manutenzione	18	23	- 5
Informazioni e visure	0	2	- 1
Certificazione bilancio	52	52	0
Trasporti e spese viaggio	3	9	- 6
Servizi resi outsourcing non informatico	148	158	- 10
Pubblicità, Sponsor e Rappresentanza	1	3	- 3
Premi assicurativi	24	24	0
Contributi associativi	13	28	- 15
Cancelleria, giornali e Materiali di consumo	6	18	- 12
Energie,spese diverse	3	5	- 1
Fondo risoluzione + Fdo interb. e FIG2	2	3	- 1
Imposte e tasse indirette	109	108	0
Totale complessivo	1.600	1.316	284

Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri

L'accantonamento netto a *fondo rischi ed oneri* registra, nel 2017, una ripresa pari ad euro 130 mila. La movimentazione è costituita dalla cancellazione del rischio legato alla fuoriuscita del personale (euro 180 mila) e dallo stanziamento di un rischio legato a spese legali (euro 50 mila).

Altri oneri/proventi di gestione

Con riferimento agli *altri oneri e proventi di gestione* pari a proventi per euro 27 mila, si dettaglia quanto segue:

- a. recuperi spese ed altri proventi per euro 32 mila; riguardano principalmente plusvalenze da realizzi per euro 20 mila (vendita cespiti alla Capogruppo), riprese di valore relative a svalutazioni su crediti da finanza agevolata ex BNT *Consulting* per euro 6 mila e plusvalenze su crediti per euro 5 mila;
- b. gli oneri di gestione sono costituiti principalmente dal Fidt per euro 5 mila.

ORGANIZZAZIONE

In vista della nuova operatività nell'ambito della concessione di finanziamenti rimborsabili mediante cessione del quinto dello stipendio o della pensione e delegazione di pagamento, ed il rilancio degli anticipi "PAC" nel settore dell'Agricoltura, è stata presentata istanza alla Banca d'Italia ed alla BCE per l'esternalizzazione delle seguenti funzioni aziendali, qualificate come "Funzioni Operative Importanti" ai sensi della Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013:

- il sistema informativo, con sostituzione del fornitore SEC Servizi in favore di Cedacri;
- Il back office amministrativo che svolge le attività connesse a istruttoria, erogazione, post vendita, gestione sinistri delle pratiche di finanziamento, affidato a Centro Istruttorie S.p.A. del Gruppo Mutui Online;
- Funzioni di Conformità, Antiriciclaggio, Risk Management, Tesoreria e ALM operativo, Economato/tecnico, Gestione risorse umane, Pianificazione e controllo di gestione, infrastrutture di rete, accentrate presso la Capogruppo.

Il tutto regolato da contratti, accordi quadro e SLA di servizio, in conformità alle disposizioni di riferimento della Vigilanza. Si ricorda inoltre che la Banca è soggetta a coordinamento e controllo da parte della Capogruppo.

Attesa la scadenza del contratto di outsourcing con Sec Servizi fissata al 31 dicembre 2017, in data 16 dicembre 2017 è stata effettuata la migrazione sul sistema informativo di Cedacri, mantenendo l'archivio storico presso SEC Servizi ai fini della consultazione dei dati.

Si rammenta infine che, a decorrere dal 26 gennaio 2018 è stata reinternalizzata in BNT la Funzione di Revisione Interna, in precedenza affidata in outsourcing alla Crowe Spa di Milano.

In tale contesto si conferma che nel corso dell'esercizio 2017 le Funzioni di controllo hanno puntualmente proseguito ed eseguito, in continuità con i perimetri di indagine approvati dal Consiglio di Amministrazione, le analisi *ex post* sugli eventi di maggiore rilievo monitorando le attività quotidiane anche al fine di evitare l'insorgere di eventuali rischi di non conformità rispetto alle regolamentazioni interne e alle disposizioni di Vigilanza e di legge vigenti.

Informazioni di cui al comma 2, punto 1) dell'art. 2428 del Codice Civile.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nell'esercizio in esame sono stati capitalizzati costi su attività di sviluppo come descritti nella Sezione 12 dell'Attivo di Stato Patrimoniale (Attività immateriali).

Informazioni di cui al comma 2, punto 3) e 4) dell'art. 2428 del Codice Civile.

AZIONI PROPRIE

Non esistono azioni proprie possedute dalla Vostra società anche tramite società fiduciarie o per interposte persone. Si informa, inoltre, che nel corso del periodo non sono state acquistate o alienate azioni proprie. Analoghe considerazioni valgono per le azioni della società controllante.

Informazioni di cui al comma 2, punto 5) dell'art. 2428 del Codice Civile.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI SUCCESSIVAMENTE AL 31.12.2017

Di seguito i principali fatti di rilievo intervenuti successivamente al 31.12.2017:

1. in data 18 gennaio 2018 è pervenuta l'autorizzazione da parte dell'Autorità di Vigilanza competente all'esternalizzazione delle Funzioni Operative Importanti (F.O.I.) deliberate dal Consiglio di amministrazione del 27 novembre 2017;
2. come richiamato nel paragrafo sull'Organizzazione, a decorrere dal 26 gennaio 2018 è stata re internalizzata in BNT la Funzione di Revisione Interna;
3. in data 14 febbraio 2018 l'Autorità di Vigilanza ha rilasciato il provvedimento di accertamento relativo al progetto di modifica dello Statuto sociale approvato del Consiglio della Banca, modifica che, successivamente, dovrà essere approvata dall'Assemblea straordinaria;
4. in data 19 febbraio 2018 il Consiglio di amministrazione ha approvato il Piano Industriale per il quinquennio 2018-2022 che include, pertanto, il Budget 2018. Il Piano prevede risultati economici futuri positivi già a partire dall'esercizio 2018;
5. in data 6 marzo 2018, inoltre, è pervenuta l'autorizzazione da parte dell'Autorità di Vigilanza competente all'esternalizzazione della F.O.I. deliberata dal Consiglio di amministrazione del 26 gennaio 2018.

Informazioni di cui al comma 2, punto 6) dell'art. 2428 del Codice Civile.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In data 19 febbraio 2018, come detto, il Consiglio di amministrazione ha approvato il Piano 2018-2022. Il Piano prevede, a partire dall'esercizio 2018 e con il sostegno della Capogruppo, la ripartenza dell'attività della Banca attraverso l'avvio di più business:

1. le anticipazioni PAC (Politiche Agricole Comunitarie);
2. la cessione del quinto dello stipendio o della pensione.

Nell'esercizio 2019 si prevede anche l'erogazione di prestiti personali e prodotti di credito al consumo finalizzati.

La dotazione di liquidità residua in seguito alle operazioni di cartolarizzazione e cessione di ramo d'azienda effettuate negli scorsi anni consentirà, per i primi mesi di attività di erogazione del credito, piena autonomia. Per il prosieguo il funding sarà assicurato dalla Capogruppo con linee di credito che la Banca negozierà, individuando le più appropriate strategie di approvvigionamento. E' inoltre prevista l'adozione di una strategia parzialmente autonoma di funding con prodotti ad hoc da calibrare in funzione dell'andamento del business.

Informazioni di cui al comma 4 dell'art. 2428 del Codice Civile

SEDI SECONDARIE

La società non ha mai istituito sedi secondarie.

Ricordiamo inoltre che la Banca non detiene esposizioni verso alcuno degli strumenti finanziari riepilogati nell'appendice B del Rapporto diramato in occasione del *Financial Stability Forum* del 7.04.2008 e cioè:

- SPE (Special Purpose Entities)
- CDO (Collateralised Debt Obligations)
- CMBS (Commercial Mortgage-Backed Securities)
- Subprime e Alt-A (altre esposizioni)
- Leveraged Finance

Signori Azionisti,

preso atto che la situazione patrimoniale desumibile dal bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 evidenzia una perdita di euro 1.941.599, come indicato all'inizio della nostra relazione, che comporta un Patrimonio netto pari ad euro 27.386.030,

Vi invitiamo ad assumere, dopo la lettura della relazione del Collegio sindacale e della Società di revisione, la seguente

deliberazione

"L'Assemblea degli azionisti:

- *ascoltata la relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione,*
- *preso atto della relazione del Collegio sindacale,*
- *preso atto della relazione della Società di revisione,*
- *letto ed esaminato il Bilancio al 31 dicembre 2017, che chiude con una perdita di Euro 1.941.599*

delibera

- *di approvare il Bilancio di esercizio al 31.12.2017 corredato dalla relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione e composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa che evidenziano una perdita di euro 1.941.599 così come sottoposti dal Consiglio di amministrazione nel loro complesso e nelle singole appostazioni, con gli stanziamenti e gli accantonamenti proposti,*
- *di riportare a nuovo la perdita d'esercizio di euro 1.941.599."*

Se approvate le nostre proposte, il Patrimonio della Vostra società, a seguito delle delibere assunte, sarà così composto:

- | | | |
|--------------------|---|--------------|
| • Capitale sociale | € | 31.315.321= |
| • Perdite a nuovo | € | - 3.929.291= |

TOTALE	€ 27.386.030 =
---------------	-----------------------

Milano, 9 marzo 2018

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Francesco Venosta)

SCHEMI DEL BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

	Attivo	31.12.2017	31.12.2016
10.	Cassa e disponibilità liquide	504	1.160
60.	Crediti verso banche	18.752.033	20.188.368
120.	Attività immateriali di cui: - avviamento	192.388	-
130.	Attività fiscali	9.076.558	9.460.598
	a) correnti	2.934.580	2.903.038
	b) anticipate	6.141.978	6.557.560
	b 1. di cui alla L. 214/2011	6.141.978	6.557.560
150.	Altre attività	238.272	480.751
	Totale dell'attivo	28.259.755	30.130.877

	Passivo e Patrimonio Netto	31.12.2017	31.12.2016
20.	Debiti verso clientela	45.209	45.858
80.	Passività fiscali	1.541	1.541
	b) differite	1.541	1.541
100.	Altre passività	776.975	464.726
110.	Trattamento di fine rapporto personale	-	69.579
120.	Fondi per rischi e oneri:	50.000	180.000
	b) altri fondi	50.000	180.000
130.	Riserva da valutazione	-	41.544
160.	Riserve	- 1.987.692	-
180.	Capitale	31.315.321	31.315.321
200.	Utile (Perdita) del periodo (+/-)	- 1.941.599	- 1.987.692
	Totale del passivo e del patrimonio netto	28.259.755	30.130.877

CONTO ECONOMICO

	Voci	31.12.2017	31.12.2016
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	17.754	28.904
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-	12
30.	Margine di interesse	17.754	28.892
40.	Commissioni attive	13.303	12.526
50.	Commissioni passive	- 4.797	- 4.623
60.	Commissioni nette	8.506	7.903
120.	Margine di intermediazione	26.260	36.795
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	1.961	- 13.801
	a) crediti	1.961	- 13.801
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	28.221	22.994
150.	Spese amministrative:	- 2.129.679	- 2.086.303
	a) spese per il personale	- 529.754	- 770.057
	b) altre spese amministrative	- 1.599.925	- 1.316.246
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	130.000	186.662
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-	-3.959
190.	Altri oneri/proventi di gestione	27.329	-65.068
200.	Costi operativi	-1.972.350	-1.968.668
210.	Utili (perdite) delle partecipazioni	-	42.018
250.	Utile (Perdite) della operatività corrente al lordo delle imposte	-1.944.129	-1.987.692
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	2.530	
270.	Utile (Perdite) della operatività corrente al netto delle imposte	-1.941.599	-1.987.692
290.	Utile (Perdita) del periodo	-1.941.599	-1.987.692

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	31.12.2017	31.12.2016
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	(1.941.599)	(1.987.692)
40.	Altre componenti reddituali al netto delle imposte Piani a benefici definiti	(41.544)	2.821
130.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(41.544)	2.821
140.	Redditività complessiva (Voce 10 + 130)	(1.983.143)	(1.984.871)

Ai sensi di quanto richiesto dalle modifiche apportate dallo IAS 1, si specifica che la voce "40. Piani a benefici definiti", si riferisce a componenti reddituali senza rigiro a conto economico.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERVENUTE NEL 2016

	Esistenze al 31.12.2015	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2016	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2016	
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul Patrimonio Netto					Redditività complessiva		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			Stock options
Capitale a) azioni ordinarie b) altre azioni	50.000.000		50.000.000	-18.684.679										31.315.321
Sovraprezzi di emissione	-		-											-
Riserve: a) di utili b) altre	(13.829.220) -		(13.829.220) -	13.829.220 0										0 -
Riserve da valutazione	38.723		38.723										2.821	41.544
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) di esercizio	(4.855.459)		(4.855.459)	4.855.459									(1.987.692)	(1.987.692)
Patrimonio netto	31.354.044	0	31.354.044	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(1.984.871)	29.369.173

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERVENUTE NEL 2017

	Esistenze al 31.12.2016	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2017	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2017	
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul Patrimonio Netto					Redditività complessiva		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			Stock options
Capitale a) azioni ordinarie b) altre azioni	31.315.321		31.315.321	-										31.315.321
Sovrapprezzi di emissione	-		-											-
Riserve: a) di utili b) altre	- -		- -	- 1.987.692 -										- 1.987.692 -
Riserve da valutazione	41.544		41.544										(41.544)	-
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) di esercizio	(1.987.692)		(1.987.692)	1.987.692									(1.941.599)	(1.941.599)
Patrimonio netto	29.369.173	0	29.369.173	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.983.143)	27.386.030

RENDICONTO FINANZIARIO

Metodo indiretto

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	al 31.12.17	al 31.12.16
1. Gestione	(+/-)	(+/-)
- risultato del periodo (+/-)	(1.941.599)	(1.987.692)
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	- 1.961	268.376
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali ed immateriali (+/-)	-	3.959
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	(130.000)	- 186.662
- altri aggiustamenti (+/-)	(60.054)	(8.360)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(+/-)	(+/-)
- crediti verso clientela	0	13.847
- altre attività	626.519	766.803
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(+/-)	(+/-)
- debiti verso clientela	(649)	(25.988)
- altre passività	242.670	(458.094)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa (A)	(1.265.074)	(1.613.811)
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	(+/-)	(+/-)
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali	-	-
2. Liquidità assorbita da	(+/-)	(+/-)
- acquisti di attività materiali	20.471	(5.041)
- acquisti di attività immateriali	(192.388)	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento (B)	(171.917)	(5.041)
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissione/acquisti di azioni proprie	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista (C)	-	-
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO (D=A+/-B+/-C)	(1.436.991)	(1.618.852)

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	al 31.12.17	al 31.12.16
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio (E) (*)	20.189.528	21.808.380
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio (D)	(1.436.991)	(1.618.852)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio (G=E+/-D+/-F)	18.752.537	20.189.528

(*) nella liquidità è compresa la cassa e le banche attive.

NOTA INTEGRATIVA

Parte A – Politiche contabili

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C – Informazioni sul conto economico

Parte D – Redditività complessiva

Parte E – Informativa sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Parte F – Informazioni sul patrimonio

Parte H – Operazioni con parti correlate

Parte A

POLITICHE CONTABILI

Parte A – POLITICHE CONTABILI

A.1 – Parte Generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La Banca della Nuova Terra dichiara che il presente bilancio è stato redatto in conformità ai criteri di rilevazione e valutazione previsti dai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS ("International Accounting Standards"/"International Financial Reporting Standards") emanati dall'International Accounting Standard Board e alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (SIC e IFRIC), vigenti alla data di redazione dello stesso ed omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento UE n. 1606/2002.

La società ha redatto il Bilancio al 31.12.2017 in osservanza dei Principi Contabili Internazionali, ai sensi dell'art. 2 del Dlgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, applicabili a tale data nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del decreto legislativo n.136/15.

Il Bilancio è sottoposto a revisione da parte della Società Deloitte & Touche S.p.a.

La Nota Integrativa è redatta in migliaia di euro.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il Bilancio al 31.12.2017, si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione.

“Continuità Aziendale”. Banca d'Italia, Consob ed Isvap, in attuazione dell'accordo di collaborazione in materia di applicazione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS), hanno pubblicato congiuntamente il documento n° 2, del 6 febbraio 2009, con il quale, tra l'altro, richiedono che nei bilanci vengano svolte attente valutazioni in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

Come riportato nella relazione sulla gestione:

- l'esercizio 2017 chiude con una perdita di euro 1.941.599 euro determinata sostanzialmente, in assenza di ricavi, dai costi di natura amministrativa;
- a partire dal mese di ottobre 2012 il Consiglio di Amministrazione decise di sospendere l'erogazione di nuovi prestiti;
- allo stato attuale la Banca può contare sull'apporto di 4 risorse in distacco dalla Banca Popolare di Sondrio;
- in data 8 settembre 2017 la Banca è entrata a far parte del Gruppo Banca Popolare di Sondrio, che ne ha acquistato la totalità del capitale;
- come riportato in particolare nei “Fatti di rilievo avvenuti successivamente al 31.12.2017” e nella “Evoluzione prevedibile della Gestione”, in data 19 febbraio 2018 la Banca ha approvato il Piano 2018-2022. Il Piano prevede, a partire dall'esercizio 2018 e con il sostegno della Capogruppo, la ripartenza dell'attività della Banca attraverso le anticipazioni PAC (Politiche Agricole Comunitarie), l'avvio del business della cessione del quinto dello stipendio o della pensione e, nell'esercizio 2019, anche di prestiti personali e prodotti di credito al consumo finalizzati. Inoltre il Piano prevede risultati economici futuri positivi già a partire dall'esercizio 2018;
- la dotazione di liquidità residua in seguito alle operazioni di cartolarizzazione e cessione di ramo d'azienda effettuate negli scorsi anni consentirà, per i primi mesi di attività di erogazione, piena autonomia. Per il prosieguo il funding sarà assicurato dalla Capogruppo con linee di credito che la Banca di volta in volta negozierà, individuando le più appropriate strategie di approvvigionamento. È inoltre prevista l'adozione di una strategia parzialmente autonoma di funding con prodotti ad hoc da calibrare in funzione dell'andamento del business.

Inoltre la consistenza dei mezzi propri permette alla Banca di rispettare ampiamente i parametri regolamentari previsti come riportato nella Parte F della Nota Integrativa.

In considerazione di quanto sopra riportato gli Amministratori hanno ritenuto di adottare il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017.

Principio della **“Competenza economica”**. Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione; in armonia al principio della **“Coerenza di presentazione”**, la

presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi di bilancio che la Banca d'Italia ha predisposto e comunicato con la circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti ed integrazioni;

principio di “**Aggregazione e rilevanza**” ha portato ad indicare separatamente tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto;

nel rispetto del “**Divieto di compensazione**” attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure dagli schemi e dalle istruzioni predisposte dalla Banca d'Italia;

in armonia a quanto disposto dal principio della “**Informativa comparativa**”, le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili, a meno che un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva, quando utili per la comprensione dei dati;

L'applicazione dei principi contabili internazionali fa riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (**Framework**), ancorché non omologato, con particolare riguardo alle clausole fondamentali di redazione del bilancio che riguardano la prevalenza della sostanza sulla forma, ai concetti della rilevanza e significatività dell'informazione sopra specificamente richiamati e agli altri postulati di bilancio.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1 gennaio 2017

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2017:

- In data 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “**Disclosure Initiative (Amendments to IAS 7)**” che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 7. Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti per migliorare l'informativa sulle passività finanziarie. In particolare, le modifiche richiedono di fornire un'informativa che permetta agli utilizzatori del bilancio di comprendere le variazioni delle passività derivanti da operazioni di finanziamento, ivi incluso le variazioni derivanti da movimenti monetari e variazioni derivanti da movimenti non-monetari. Le modifiche non prevedono uno specifico formato da utilizzare per l'informativa. Tuttavia, le modifiche introdotte richiedono che un'entità debba fornire una riconciliazione tra il saldo iniziale e il saldo finale per le passività derivanti da operazioni finanziarie. Non è richiesta la presentazione delle informazioni comparative relative ai precedenti esercizi.

- In data 19 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “**Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses (Amendments to IAS 12)**” che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 12. Il documento ha l’obiettivo di fornire alcuni chiarimenti sull’iscrizione delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate nella valutazione di attività finanziarie della categoria “*Available for Sale*” al verificarsi di determinate circostanze e sulla stima dei redditi imponibili per gli esercizi futuri. L’adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio della Banca.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall’Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Banca al 31 dicembre 2017

- In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers** che, unitamente ad ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016, è destinato a sostituire i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell’ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d’assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
 - l’identificazione del contratto con il cliente;
 - l’identificazione delle *performance obligations* del contratto;
 - la determinazione del prezzo;
 - l’allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
 - i criteri di iscrizione del ricavo quando l’entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018. Le modifiche all’IFRS 15, *Clarifications to IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers*, pubblicate dallo IASB nell’aprile 2016. Gli amministratori non si attendono che l’applicazione dell’IFRS 15 avrà un impatto significativo sugli importi iscritti a titolo di ricavi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio della Banca.

- In 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell’**IFRS 9 – Financial Instruments**. Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente. Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione

del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto "*Other comprehensive income*" e non più nel conto economico. Inoltre, nelle modifiche di passività non sostanziali non è più consentito spalmare gli effetti economici della rinegoziazione sulla durata residua del debito modificando il tasso di interesse effettivo a quella data, ma occorrerà rilevarne a conto economico il relativo effetto.

Con riferimento all'*impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale *impairment model* si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a *fair value through other comprehensive income*, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali.

Infine, il principio introduce un nuovo modello di *hedge accounting* allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di *risk management* delle società. Le principali novità del documento riguardano:

- l'incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in *hedge accounting*;
- il cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting* al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
- le modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura.

La maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di *risk management* della società. Gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 9 non avrà un impatto significativo sugli importi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio della Banca. Inoltre gli Amministratori non si attendono impatti di prima applicazione all'1.1.2018 del principio IFRS9 non detenendo la banca al 31.12.2017 titoli, derivati e crediti verso la clientela.

- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 16 – Leases** che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "*low-value assets*" e i leasing con

una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno già applicato l'IFRS 15 - *Revenue from Contracts with Customers*. Gli amministratori non si attendono che l'applicazione dell'IFRS 16 possa avere un impatto significativo sugli importi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio della Banca.

- Il 12 settembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “**Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts**”. Per le entità il cui *business* è costituito in misura predominante dall'attività di assicurazione, le modifiche hanno l'obiettivo di chiarire le preoccupazioni derivanti dall'applicazione del nuovo principio IFRS 9 (dal 1° gennaio 2018) alle attività finanziarie, prima che avvenga la sostituzione dell'attuale principio IFRS 4 con il principio IFRS 17 *Insurance Contracts*, sulla base del quale sono invece valutate le passività finanziarie.

Le modifiche introducono due possibili approcci:

- *overlay approach*
- *deferral approach*.

Questi approcci consentiranno:

- la possibilità di rilevare nel conto economico complessivo (i.e. nel prospetto OCI), invece che nel conto economico, gli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 9 piuttosto che dello IAS 39 ad alcune designate attività finanziarie prima dell'applicazione del nuovo principio avente ad oggetto i contratti assicurativi (“*overlay approach*”).
- La possibilità di avvalersi di una temporanea esenzione dell'applicazione dell'IFRS 9 fino al primo tra la data di applicazione del nuovo principio sui contratti assicurativi o l'esercizio con inizio 1 gennaio 2021. Le entità che differiscono l'applicazione dell'IFRS 9 continueranno ad applicare l'attuale principio IAS 39 (“*deferral approach*”).

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Banca dall'adozione di queste modifiche.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dell'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 17 – Insurance Contracts** che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene. Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un *General Model* o una versione semplificata di questo, chiamato *Premium Allocation Approach* (“PAA”).

Le principali caratteristiche del *General Model* sono:

- le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e,
- il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L’approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l’entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un’approssimazione del *General Model*. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l’approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall’applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i *claims* in essere, che sono misurati con il *General Model*. Tuttavia, non è necessario aggiornare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il *claim*. L’entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una *discretionary participation feature* (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2021 ma è consentita un’applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l’IFRS 9 – *Financial Instruments* e l’IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Banca dall’adozione di questo principio.

- In data 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “***Classification and measurement of share-based payment transactions (Amendments to IFRS 2)***” che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IFRS 2. Le modifiche forniscono alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle *vesting conditions* in presenza di *cash-settled share-based payments*, alla classificazione di *share-based payments* con caratteristiche di *net settlement* e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno *share-based payment* che ne modificano la classificazione da *cash-settled* a *equity-settled*. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Banca dall’adozione di queste modifiche.
- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “***Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle***” che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell’ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - IFRS 1 *First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters*. La modifica a tale principio è applicabile al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio al 1° gennaio 2018 e riguarda l’eliminazione di alcune *short-term exemptions* previste dai paragrafi E3-E7

dell'Appendix E di IFRS 1 in quanto il beneficio di tali esenzioni si ritiene ormai superato.

- IFRS 12 *Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard*. La modifica chiarisce l'ambito di applicazione dell'IFRS 12 specificando che l'informativa richiesta dal principio, ad eccezione di quella prevista nei paragrafi B10-B16, si applica a tutte le quote partecipative che vengono classificate come possedute per la vendita, detenute per la distribuzione ai soci o come attività operative cessate secondo quanto previsto dall'IFRS 5. Tale modifica è applicabile a partire dal 1° gennaio 2017; tuttavia, non essendo ancora stata omologata dall'Unione Europea, non è stata adottata dalla Banca al 31 dicembre 2017.
- IAS 28 *Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice*. La modifica chiarisce che l'opzione per una *venture capital organization* o di altra entità così qualificata (come ad esempio un fondo comune d'investimento o un'entità simile) per misurare gli investimenti in società collegate e *joint venture* valutate al *fair value through profit or loss* (piuttosto che mediante l'applicazione il metodo del patrimonio netto) viene effettuata per ogni singolo investimento al momento della rilevazione iniziale. La modifica si applica dal 1° gennaio 2018.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Banca dall'adozione di queste modifiche.

- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “**Foreign Currency Transactions and Advance Consideration (IFRIC Interpretation 22)**”. L'interpretazione ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo.

L'interpretazione chiarisce che la data di transazione è quella anteriore tra:

- a) la data in cui il pagamento anticipato o l'acconto ricevuto sono iscritti nel bilancio dell'entità; e
- b) la data in cui l'attività, il costo o il ricavo (o parte di esso) è iscritto in bilancio (con conseguente storno del pagamento anticipato o dell'acconto ricevuto).

Se vi sono numerosi pagamenti o incassi in anticipo, una data di transazione deve essere identificata per ognuno di essi. L'IFRIC 22 è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Banca dall'adozione di questa interpretazione.

- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “**Transfers of Investment Property (Amendments to IAS 40)**” che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 40. Tali modifiche chiariscono i trasferimenti di un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un'entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c'è l'evidenza che si sia verificato un cambiamento d'uso dell'immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da

parte del management di un'entità. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2018. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Banca dall'adozione di queste modifiche.

- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato il documento interpretativo **IFRIC 23 – *Uncertainty over Income Tax Treatments***. Il documento affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. Il documento prevede che le incertezze nella determinazione delle passività o attività per imposte vengano riflesse in bilancio solamente quando è probabile che l'entità pagherà o recupererà l'importo in questione. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1. La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Banca dall'adozione di questa interpretazione.
- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento “***Prepayment Features with Negative Compensation (Amendments to IFRS 9)***”. Tale documento specifica che uno strumento di debito che prevede un'opzione di rimborso anticipato potrebbe rispettare le caratteristiche dei flussi finanziari contrattuali (“SPPI” test) e, di conseguenza, potrebbe essere valutato mediante il metodo del costo ammortizzato o del *fair value through other comprehensive income* anche nel caso in cui la “*reasonable additional compensation*” prevista in caso di rimborso anticipato sia una “*negative compensation*” per il soggetto finanziatore. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Banca dall'adozione di queste modifiche.
- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento “***Long-term Interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)***”. Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'*impairment*, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Banca dall'adozione di queste modifiche.
- In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento “***Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle***” che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - IFRS 3 *Business Combinations* e IFRS 11 *Joint Arrangements*: l'emendamento chiarisce che nel momento in cui un'entità ottiene il controllo di un *business* che rappresenta una *joint operation*, deve rimisurare l'interessenza precedentemente detenuta in tale *business*. Tale processo non è, invece, previsto in caso di ottenimento del controllo congiunto.
 - IAS 12 *Income Taxes*: l'emendamento chiarisce che tutti gli effetti fiscali legati ai dividendi (inclusi i pagamenti sugli strumenti finanziari classificati all'interno del

patrimonio netto) dovrebbero essere contabilizzate in maniera coerente con la transazione che ha generato tali profitti (conto economico, OCI o patrimonio netto).

- IAS 23 *Borrowing costs*: la modifica chiarisce che in caso di finanziamenti che rimangono in essere anche dopo che il *qualifying asset* di riferimento è già pronto per l'uso o per la vendita, questi divengono parte dell'insieme dei finanziamenti utilizzati per calcolare i costi di finanziamento.

Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Banca dall'adozione di tali emendamenti.

- In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'**IFRS 10 e IAS 28 Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture**. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10.

Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitato alla quota detenuta nella *joint venture* o collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l'entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un'attività o di una società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un *business*, nell'accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un *business*, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Banca dall'adozione di queste modifiche.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del Bilancio 2017

Si rinvia a quanto detto nella relazione sulla gestione nel paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Sezione 4 – Altri aspetti

Si rende noto che ai sensi dello IAS 10 la data in cui il Bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione della Società è il 9 marzo 2018.

A.2 – Parte relativa alle principali voci del Bilancio 2017

Di seguito, si riportano i criteri per principali aggregati di iscrizione delle singole poste del Bilancio 2017.

Crediti

Crediti per cassa

Criteri di classificazione

Il portafoglio crediti include i crediti per cassa verso banche o clientela, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, non quotati in un mercato attivo.

Criteri di iscrizione

Tali strumenti finanziari vengono iscritti al momento dell'erogazione o dell'acquisto. La Banca non ha effettuato trasferimenti dal portafoglio crediti ad altri portafogli e viceversa.

Criteri di classificazione

Nel presente portafoglio sono inseriti i crediti per cassa (qualunque sia la loro forma contrattuale e compresi i crediti di funzionamento) verso clienti e verso banche.

Criteri di valutazione

I crediti sono iscritti inizialmente al fair value (importo erogato) rettificato degli eventuali costi e ricavi di transazione.

Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato, rappresentativo del presunto valore recuperabile, pari al valore d'iscrizione iniziale:

- al netto dei rimborsi di capitale,
- aumentato o diminuito dalle riprese di valore o rettifiche,
- al netto dell'ammortamento calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interessi, all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al credito.

Il metodo del costo ammortizzato non è utilizzato per i crediti a vista e per i crediti la cui breve durata faccia ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti sono valorizzati al costo storico.

Ad ogni data di bilancio, o situazione infrannuale, i crediti sono sottoposti ad impairment test al fine di accertarne l'eventuale riduzione di valore. Tale circostanza ricorre quando è prevedibile che l'azienda non sia in grado di riscuotere l'ammontare dovuto, sulla base delle condizioni contrattuali originarie, a causa di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore.

Criteri di cancellazione

I crediti venduti a terzi non vengono cancellati dal bilancio nella misura in cui rischi e benefici degli stessi restano in capo al cedente.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi sono registrati secondo il relativo tasso interno di rendimento e sono contabilizzati nella voce 10 del conto economico "Interessi attivi e proventi assimilati". Le perdite derivanti da eventuali impairment e le eventuali riprese di valore vengono allocati nella voce 130 "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di: a) crediti".

Attività immateriali

Criteri di classificazione

Nella voce sono registrate attività non monetarie, identificabili, intangibili, ad utilità pluriennale. Le attività immateriali sono costituite da "Investimenti in corso".

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto, rettificato degli eventuali oneri accessori solo se è probabile che i benefici economici futuri attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è speso nell'esercizio in cui è sostenuto; eventuali spese successive sono capitalizzate unicamente se ne aumentano il valore o aumentano i benefici economici attesi.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento è calcolato sistematicamente per il periodo previsto della loro utilità futura utilizzando il metodo di ripartizione a quote costanti. Ad ogni chiusura di bilancio, alla presenza di situazioni sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli di valore, le attività immateriali sono sottoposte ad *impairment test* registrando le eventuali perdite di valore: l'ammontare della perdita è pari alla differenza tra valore contabile e valore recuperabile ed è iscritto a conto economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Nella voce 180 del Conto Economico "Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali" figurano sia gli ammortamenti periodici sia le eventuali perdite durature di valore; eventuali riprese di valore vengono allocate a conto economico alla voce «rettifiche di valore nette su attività immateriali». Non è ammessa la contabilizzazione di eventuali successive riprese di valore.

Criteri di cancellazione

Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche.

Fiscalità corrente e differita

Crediti e debiti di natura fiscale sono esposti nello stato patrimoniale nelle voci «Attività fiscali» e «Passività fiscali».

In presenza di differenze temporanee imponibili viene rilevata una attività/passività fiscale anticipata/differita. Le attività fiscali differite sono oggetto di rilevazione utilizzando il criterio del «balance sheet liability method» solamente quando sia ragionevole la certezza del loro recupero in esercizi futuri.

Secondo il “balance sheet liability method” le poste contabili della fiscalità corrente e differita comprendono:

- a) attività fiscali correnti, ossia eccedenze di pagamenti sugli obblighi da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa;
- b) passività fiscali correnti, ossia debiti da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa;
- c) attività fiscali differite, ossia risparmi di imposte sul reddito realizzabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee deducibili (oneri deducibili in futuro secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa);
- d) passività fiscali differite, ossia debiti per imposte sul reddito da assolvere in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (differimenti nella tassazione di ricavi o anticipazioni nella deduzione di oneri secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa).

Le attività fiscali differite vengono registrate soltanto nel caso in cui vi sia una elevata probabilità del loro recupero. Le passività fiscali differite sono di regola sempre contabilizzate.

La contropartita contabile delle attività e delle passività fiscali (sia correnti sia differite) è costituita di regola dal conto economico (voce 260 “imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente”). Quando invece la fiscalità (corrente o differita) da contabilizzare attiene ad operazioni di aggregazione aziendale oppure ad operazioni i cui risultati devono essere attribuiti direttamente al patrimonio netto, le conseguenti attività e passività fiscali entrano nel computo dei valori di avviamento oppure sono imputate al patrimonio netto.

Debiti

Criteri di iscrizione

Questi strumenti finanziari vengono iscritti al momento della ricezione delle somme o dal momento del sorgere dell’impegno a consegnare, entro una scadenza prefissata o determinabile, disponibilità liquide o altre attività finanziarie.

Criteri di classificazione

Nel presente portafoglio sono inseriti i debiti per cassa (qualunque sia la loro forma contrattuale).

Criteri di valutazione

I debiti vengono iscritti secondo il metodo del costo ammortizzato, rappresentativo del valore di estinzione, che consiste:

- nell’effettuare la rilevazione iniziale al fair value delle somme ricevute;
- nel rettificare l’importo registrato inizialmente per tener conto della maturazione degli interessi, che porteranno a modificare gradualmente il valore, da quello registrato inizialmente, al valore nominale che sarà pagato.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i debiti a breve termine, per i quali l’effetto della logica di attualizzazione risulta trascurabile.

Criteri di cancellazione

I debiti vengono cancellati dal bilancio quando risultano scaduti o estinti.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi sono registrati secondo il relativo tasso interno di rendimento e sono contabilizzati nella voce 20 del conto economico “Interessi passivi e oneri assimilati”.

Trattamento di fine rapporto del personale

Criteri di iscrizione

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto in base al suo valore attuariale.

Criteri di classificazione

Nella presente voce sono inseriti i debiti verso i lavoratori dipendenti in base al valore futuro atteso attualizzato.

Criteri di valutazione

Il "Fondo Trattamento di fine rapporto del personale" viene valutato secondo il "projected unit credit method" fornito da un attuario esterno autorizzato; detto metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

Criteri di cancellazione

I debiti vengono cancellati dal bilancio nel momento della risoluzione del rapporto di lavoro.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I costi connessi a detta voce vengono contabilizzati nella voce 150 "Spese amministrative: a) spese per il personale" e riguardano l'ammontare totale al netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati e interessi maturati. I profitti/perdite attuariali sono iscritti nella voce 130 del Passivo "Riserva da valutazione". Essendosi definitivamente risolti tutti i rapporti di lavoro nel corso dell'esercizio 2017, è stata effettuata la cancellazione di tutte le poste relative alle riserve da valutazione.

Fondi per rischi ed oneri

Criteri di iscrizione

I fondi per rischi ed oneri sono passività di ammontare o scadenza incerti, rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

- esiste un'obbligazione attuale alla data di riferimento del bilancio o situazione infrannuale, che deriva da un evento passato; l'obbligazione deve essere di tipo legale (trova origine da un contratto, normativa o altra disposizione di legge) o implicita (nasce nel momento in cui l'impresa genera nei confronti di terzi l'aspettativa che vengano assolti gli impegni anche se non rientranti nella casistica delle obbligazioni legali);
- è probabile che si verifichi un'uscita finanziaria;
- è possibile effettuare una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Criteri di classificazione

In questa voce sono inclusi i fondi relativi ad eventuali ma probabili rischi di per esborsi di spese legali.

Criteri di valutazione

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato free risk. L'accantonamento è rilevato a Conto economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli accantonamenti e i recuperi a fronte dei fondi per rischi ed oneri, compresi gli effetti temporali, vengono allocati nella voce "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri".

Altre informazioni

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificati in modo attendibile. In particolare i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione.

A.3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Trasferimenti tra portafogli

Nel corso del 2017 la Banca non ha effettuato riclassifiche di portafoglio.

A.4 – Informativa sul Fair Value

Informativa di natura qualitativa e quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

Non viene fornita l'informativa sulle attività e passività valutate al fair value su base ricorrente non essendo presenti nel Bilancio della Banca al 31.12.2017.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

€/000

Attività / Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31.12.2017				31.12.2016			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
2 Crediti verso Banche	18.752			18.752	20.188			20.188
3 Crediti verso la Clientela	0			0	0			0
4 Partecipazioni	0			0	0			0
5 Attività materiali detenute a scopo di investimento								
6 Attività non ricorrenti e gruppi di attività in via di dismissione	0			0	0			0
Totale	18.752	0	0	18.752	20.188	0	0	20.188
1 Debiti verso banche	0			0	0			0
2 Debiti verso clientela	45			45	46			46
3 Titoli in circolazione	0			0	0			0
4 Passività associate ad attività in via di dismissione	0			0	0			0
Totale	45	0	0	45	46	0	0	46

Legenda:

VB = Valore di Bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Il fair value dei crediti verso banche è assunto pari al valore nominale in quanto trattasi di attività finanziarie a vista o a breve termine.

Il fair value dei debiti verso la clientela è assunto pari al valore contabile in quanto trattasi di passività finanziarie a vista.

A.5 – Informativa sul c.d. “Day one profit/loss”

Non applicabile.

Parte B

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 - Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale 31.12.2017	Totale 31.12.2016
a) Cassa	1	1
b) Depositi liberi presso banche centrali		
Totale	1	1

Sezione 6 – Crediti verso banche – Voce 60

6.1 - Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2017			Totale 31.12.2016				
	VB	FV			VB	FV		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Crediti verso Banche Centrali								
1. Depositi vincolati								
2. Riserva obbligatoria								
3. Pronti contro termine								
4. Altri								
B. Crediti verso banche								
1. Finanziamenti								
1.1 Conti correnti e depositi liberi	18.752		18.752	18.837			18.837	
1.2. Depositi vincolati				1.351			1351	
1.3. Altri finanziamenti:								
Pronti contro termine attivi								
Leasing Finanziario								
Altri								
2. Titoli di debito								
2.1 Titoli strutturati								
2.2 Altri titoli di debito								
Totale	18.752		18.752	20.188			20.188	

Tale voce pari, al 31.12.2017, ad euro 18.752 mila si riferisce: a depositi a vista per 18.581 mila, a conti correnti per euro 171 mila.

Nel dettaglio:

- euro 18.528 mila riguardano i crediti verso Capogruppo suddivisi in depositi a vista per euro 2.142 mila e conto reciproco per euro 16.387 mila;
- euro 52 mila per il saldo attivo di c/c presso NEXI. Tale deposito, che ha riguardato l'eccedenza di liquidità che si era creata al fine del mantenimento della soglia limite sulle ex Banche socie quali parti correlate, è stato pressoché azzerato nel corso del mese di settembre 2017 a seguito dell'accensione del conto reciproco presso la Capogruppo;
- euro 171 mila per il saldo attivo di conto corrente ordinario presso la BPER Banca.

Il fair value è assunto pari al valore nominale in quanto trattasi di attività finanziarie a vista.

Sezione 10 – Le partecipazioni – Voce 100

10.1 e 10.3 - Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi / Partecipazioni non significative: informazioni contabili

La Società controllata *BNT Consulting* in liquidazione iscritta nei bilanci dei precedenti esercizi è stata cancellata dal Registro imprese in data 14 giugno 2016.

10.4 - Partecipazioni: variazioni annue

	Totale 31.12.2017	Totale 31.12.2016
Esistenze iniziali	0	255
B. Aumenti		
B.1 Acquisti		
B.2 Riprese di valore		
B.3 Rivalutazioni		
B.4 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C.1 Vendite		
C.2 Rettifiche di valore		42
C.4 Altre variazioni		213
D. Rimanenze finali	0	0
E. Rivalutazioni totali		
F. Rettifiche totali	0	0

Sezione 11 – Attività materiali – voce 110

11.5 - Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde			351	263	526	1.140
A.1 Riduzioni di valore totali nette			(351)	(263)	(526)	(1.140)
A.2 Esistenze iniziali nette			0	0	0	0
B. Aumenti						
B.1 Acquisti						0
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						0
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimento da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni			348	263	526	1.137
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite			(20)			(20)
C.2 Ammortamenti						0
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni			(328)	(263)	(526)	-1.117
D. Rimanenze finali nette			0	0	0	0
D.1 Riduzioni di valore totali nette			(3)	0	0	(3)
D.2 Rimanenze finali lorde			3	0	0	3
E. Valutazione al costo						

Le immobilizzazioni della Banca sono state tutte pressoché totalmente dismesse. Nel corso del mese di settembre 2017, in occasione del trasloco della sede e del rilascio dei locali occupati in affitto, si è provveduto a vendere alla Capogruppo i cespiti totalmente ammortizzati per euro 20 mila. Sono stati pertanto effettuati scarichi di ammortamenti e di cespiti per un valore pari ad euro 1.137 mila. Gli unici cespiti della Banca sono ora costituiti da mobili totalmente ammortizzati per un valore pari a euro 3 mila.

Sezione 12 – Attività immateriali – voce 120

12.1 - Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/valori	Totale 31.12.2017		Totale 31.12.2016	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento				
A.2 Altre attività immateriali				
A.2.1 Attività valutate al costo				
a) attività immateriali generate internamente				
b) altre attività	192		0	
A.2.2 Attività valutate al fair value				
a) attività immateriali generate internamente				
b) altre attività				
Totale	192		0	

La voce, costituitasi nel dicembre 2017, è relativa ad investimenti in corso per la nuova attività della Banca con riferimento all'operatività di CQ.

Non sono stati effettuati ammortamenti in conto in relazione all'avvio ed al rilascio del nuovo software dedicato previsto nel primo bimestre 2018.

12.2 - Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali				7		7
A.1 Riduzioni di valore totali nette				(7)		(7)
A.2 Esistenze iniziali nette				0		0
B. Aumenti						
B.1 Acquisti				192		192
B.2 Incrementi di attività immateriali interne						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value						
- a patrimonio netto						
- a conto economico						
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni						
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite						0
C.2 Rettifiche di valore						
- Ammortamenti						0
- Svalutazioni						
+ patrimonio netto						
+ conto economico						
C.3 Variazioni negative di fair value						
- a patrimonio netto						
- a conto economico						
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette				192		192
D.1 Rettifiche di valore totali nette				(7)		(7)
E. Rimanenze finali lorde				199		199
F. Valutazione al costo						

Legenda:

DEF: a durata definita

INDEF: a durata indefinita

Sezione 13 – Le attività fiscali e le passività fiscali – voce 130 dell’attivo e voce 80 del passivo

Il saldo è composto da imposte anticipate per euro 6.142 mila, da crediti di imposta “liquidi” per euro 2.916 mila e da crediti per istanze di rimborso per euro 18 mila.

13.1 - Attività per imposte anticipate: composizione

Tipologia di ripresa/imponibili	Totale 31.12.2017	Totale 31.12.2016
Compensi		
Spese per revisione contabile accantonate		
Spese di rappresentanza		
Spese di manutenzioni eccedenti il deducibile		
Accantonamenti non deducibili		
Svalutazione crediti eccedenti il deducibile	21.056	22.481
Svalutazioni partecipazioni		
Totali imponibili per IRES	21.056	22.481
Totali imponibili per IRAP (per “Svalutazione crediti eccedenti il deducibile”)	6.285	6.739
Aliquota IRES	27,50%	27,50%
Aliquota IRAP	5,57%	5,57%
Imposta IRES	5.790	6.182
Imposta IRAP	352	375
Totale imposte	6.142	6.557

Le attività per imposte anticipate (DTA) al 31 dicembre 2017 (euro 6.142 mila) attengono alle differenze temporanee deducibili relative a rettifiche di valore su crediti eccedenti il limite di deducibilità immediata prevista dalla normativa fiscale con riferimento ai soli enti creditizi e finanziari.

In proposito, si ricorda che tali DTA rispondono ai requisiti richiesti dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, ovvero sono trasformabili in crediti di imposta con le modalità previste dal Decreto Legislativo n. 225 del 29 dicembre 2010.

Le disposizioni di cui alla citata Legge n. 214/2011 e, successivamente, la disciplina introdotta dalla Legge n. 147/2013, prevedono la trasformazione in credito di imposta delle DTA nell’ipotesi di rilevazione di una “perdita civilistica”, di una “perdita fiscale” ai fini IRES e di un “valore della produzione netto negativo” ai fini IRAP. Rientrano nella citata disciplina le rettifiche di valore su crediti verso la clientela non ancora dedotte nei periodi di imposta successivi (cosiddette “DTA qualificate”).

A tale riguardo, per mantenere il diritto alla trasformabilità delle DTA in parola, la Società ha proceduto al versamento del canone annuale di garanzia introdotto dall’articolo 11 del Decreto Legge n. 59/2016. Tale onere è stato determinato in misura pari ad euro 108 mila ed è stato rilevato tra le altre spese amministrative.

Per completezza, si ricorda che ai sensi del citato articolo 11, il canone in parola è determinato applicando l’aliquota dell’1,5% alle c.d. “DTA di tipo 2”, calcolate come differenza tra:

- l’ammontare complessivo delle DTA qualificate iscritte in bilancio: detto aggregato è pari alla differenza tra le DTA qualificate iscritte in bilancio alla fine dell’esercizio precedente per il

quale deve essere pagato il canone (dal 2016 al 2030) e quelle iscritte al termine dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, maggiorata dell'ammontare delle attività per imposte anticipate trasformate in credito d'imposta a partire dall'esercizio in corso al 31 dicembre 2007; e

- l'ammontare delle imposte versate, pari alla somma tra (i) l'IRES e relative addizionali versate a partire dal periodo di imposta 2008, (ii) l'IRAP versata dal periodo di imposta 2013, (iii) le imposte sostitutive versate dal periodo di imposta 2008 al periodo di imposta 2014 per il riallineamento dei valori di attività materiali, avviamento ed altre attività immateriali.

L'ammontare delle DTA trasformate nel corso dell'esercizio 2017 in attività fiscali correnti ai sensi del suddetto D.Lgs. n. 225/2010 risulta pari ad euro 416 mila.

Da ultimo, essendo le imposte anticipate al 31 dicembre 2017 trasformabili in crediti di imposta, si ricorda che la disciplina fiscale prevista dalla Legge n. 214/2011 conferisce "certezza" al recupero di tali DTA, rendendo di fatto automaticamente soddisfatto il c.d. *probability test* (cfr. Documento Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 5 del 15 maggio 2012).

13.2 - Passività per imposte differite: composizione

Tipologia di ripresa/imponibili	Totale 31.12.2017	Totale 31.12.2016
Riprese di valore su crediti	28	28
Totali imponibili per IRES	0	0
Totali imponibili per IRAP	28	28
Aliquota IRES	27,50%	27,50%
Aliquota IRAP	5,57%	5,57%
Imposta IRES	0	0
Imposta IRAP	2	2
Totale imposte	2	2

13.3 - Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31.12.2017	Totale 31.12.2016
1. Importo iniziale	6.558	7.573
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni:	-	-
a) trasformazione in crediti d imposta di cui alla L. 214/2011	(416)	(1.015)
b) altre		
4. Importo finale	6.142	6.558

13.3.1 - Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	Totale 31.12.2017	Totale 31.12.2016
1. Importo iniziale	6.558	7.573
2. Aumenti	-	-
3. Diminuzioni		
3.1 Rigiri		
3.2 Trasformazioni in crediti d imposta		
a) derivante da perdite di esercizio	(416)	(1.015)
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	6.142	6.558

13.4 - Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31.12.2017	Totale 31.12.2016
1. Importo iniziale	2	2
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) Relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	2	2

13.7 - Altre informazioni: variazioni delle attività fiscali correnti

	Totale 31.12.2017	Totale 31.12.2016
1. Importo iniziale	2.903	2.235
2. Aumenti		
2.1 Accantonamenti sul reddito dell'esercizio/periodo		
a) IRES	0	0
b) IRAP	0	0
2.2 Maggiori (minori) imposte rilevate sull'esercizio precedente		
2.3 Altri aumenti (versamenti)	415	1.015
3. Diminuzioni		
3.1 Versamenti all'erario		
a) IRES		
b) IRAP		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	(383)	(347)
4. Importo finale	2.935	2.903

Sezione 15 – Altre attività – Voce 150

15.1 - Altre attività: composizione

Attività/valori	Totale 31.12.2017	Totale 31.12.2016
Depositi cauzionali	-	1
Acq. Cred. BNT <i>Consulting</i> in liq. fin. agevolata	72	72
Deposito irregolare Ministero c/o Banca Popolare di Bergamo	-	160
Crediti imposta da piano riparto BNT <i>Consulting</i> in liquidazione	33	33
Fatture emesse e n.c. da ricevere	8	7
Crediti verso RTI operazioni finanzia agevolata	71	143
Risconti per costi sospesi	4	17
Crediti verso erario: Bollo Virtuale, Imp.sostit., diversi	49	48
Diverse	1	0
Totale	238	481

- I crediti “Acquisizione Crediti BNT *Consulting* in liquidazione” pari ad euro 72 mila sono rappresentati dal saldo in essere al 31.12.2017 dell’operazione di cessione degli assets della controllata avvenuta nel secondo semestre 2013 e dal saldo dei crediti sviluppati internamente dalla Banca negli scorsi esercizi. Il valore, al lordo delle rettifiche pari ad euro 738 mila, ammonta ad euro 810 mila;
- I crediti verso RTI per operazioni di finanzia agevolata per euro 71 mila, riconosciuti ed esigibili, sono relativi a fatture ancora da emettere nei confronti di UBI Banca e Banca Italease. Infatti, essendo controparte lo Stato, UBI Banca ed Italease comunicano di emettere le fatture solo all’avvenuto pagamento da parte del Ministero. Nel corso dell’esercizio sono stati incassati crediti per euro 72 mila;
- I risconti per costi sospesi riguardano sostanzialmente i risconti attivi su costi anticipati dalla Banca relativamente all’outsourcing di vigilanza.

PASSIVO

Sezione 2 – Debiti verso clientela – Voce 20

2.1 - Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Variazioni	Totale 31.12.2015	Totale 31.12.2016
1. Conti correnti e depositi liberi	-	-
2. Depositi vincolati		
3. Finanziamenti		
3.1 Pronti contro termine passivi		
3.2 Altri (FTA)		
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
5. Altri debiti	45	46
Totale	45	46
Fair value – livello 1		
Fair value – livello 2		
Fair value – livello 3	45	46
	45	46

Gli Altri debiti si riferiscono a debiti verso clientela a fronte degli incassi ricevuti da AGEA nell'ambito delle operazioni PAC non rimborsati in quanto sottoposti a pignoramento/sequestro.

Il fair value è assunto pari al valore nominale in quanto trattasi di passività finanziarie a vista.

Sezione 8 – Passività fiscali – Voce 80

Vedi sezione 13 dell'Attivo.

Sezione 10 – Altre passività – Voce 100

10.1 - Altre passività: composizione

Attività/valori	Totale 31.12.2017	Totale 31.12.2016
Contributi a favore di mutuatari	-	-
Debiti v/fornitori	734	283
Debiti verso dipendenti per diritti maturati	-	4
Debiti verso erario	2	24
Debiti previdenziali ed assistenziali	-	16
Debiti diversi	39	22
Incassi non di competenza resi esercizio succ.	2	116
Totale	777	465

I debiti verso fornitori sono composti da debiti per fatture pervenute per euro 149 mila e da debiti per fatture da ricevere per euro 585 mila. In tali poste sono ricompresi debiti verso il nuovo outsourcer per euro 402 mila.

Nei debiti diversi sono compresi euro 29 mila per ratei passivi relativi a compensi sindacali ed euro 10 mila per debiti verso amministratori.

Sezione 11 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 110

11.1 - Trattamento di fine rapporto del personale: variazione annue

Il Fondo di Trattamento di Fine Rapporto (TFR) è stato totalmente azzerato a seguito della fuoriuscita di tutto il personale; la seguente tabella ne riepiloga l'evoluzione:

	Totale 31.12.2017	Totale 31.12.2016
A. Esistenze iniziali	69	62
B. Aumenti		
B. 1 Accantonamento del periodo	7	8
B. 2 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C. 1 Liquidazioni effettuate		
C. 2 Altre variazioni	(76)	(1)
D. Rimanenze finali	0	69

Sezione 12 – Fondi per Rischi e Oneri – Voce 120

12.1 – Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/componenti	Totale 31.12.2017	Totale 31.12.2016
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi per rischi ed oneri		
2.1 controversie legali	50	-
2.2 oneri per il personale	-	180
2.3 altri	-	
Totale	50	180

12.2 – Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
a Esistenze iniziali	-	180	180
b Aumenti			
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	50	50
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-
c Diminuzioni			
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	180	180
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	-
d Rimanenze finali	-	50	50

12.4 – Fondi per rischi ed oneri – altri fondi

I fondi per rischi ed oneri sono rilevati in bilancio in quanto ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

- obbligazione attuale;
- è probabile che si verifichi un'uscita finanziaria;
- è possibile effettuare una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Nello specifico la diminuzione del fondo nel corso dell'esercizio pari ad euro 180 mila, si riferisce alla cancellazione dei rischi connessi alla fuoriuscita del personale mentre l'accantonamento per euro 50 mila è relativo a rischi per spese legali.

Sezione 14 – Patrimonio dell’impresa – Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200

14.1 – “Capitale” e “Azioni proprie”: composizione

Voci/Valori	Totale 31.12.2017	Totale 31.12.2016
1. Capitale	31.315	31.315
2. Sovrapprezzi di emissione	0	0
3. Riserve	(1.988)	0
4. (Azioni proprie)		
a) capogruppo		
b) controllate		
5. Riserve da valutazione	0	42
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (Perdita) d’esercizio	(1.942)	(1.988)
Totale	27.386	29.369

14.2 - Capitale – Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all’inizio dell’esercizio		
- interamente liberate	50.000.000	
- non interamente liberate		
A. 1 Azioni proprie (-)		
A. 2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali		
B. Aumenti		
B. 1 Nuove emissioni		
- a pagamento:		
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre		
-a titolo gratuito		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B. 2 Vendita di azioni proprie		
B. 3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C. 1 Annullamento		
C. 2 Acquisto di azioni proprie		
C. 3 Operazioni di cessione di imprese		
C. 4 Altre variazioni		
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	50.000.000	
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell’esercizio	50.000.000	
- interamente liberate	50.000.000	
- non interamente liberate		

14.3 – Capitale: altre informazioni

Il Capitale sociale è costituito da azioni (n° 50.000.000) senza indicazione del valore nominale.

14.4 – Riserve di utili: altre informazioni

	Riserva legale	Utili / Perdite portati a nuovo:			Totale
		Principi italiani	da FTA IAS (1)	da IAS (2)	
A. Esistenze iniziali	0	0	0	0	0
B. Aumenti					
B.1 Attribuzioni di utili					0
B.2 Altre variazioni					
C. Diminuzioni					
C.1 Utilizzi					
- copertura perdite					0
- distribuzione					
- trasferimento a capitale					
C.2 Altre variazioni		-1.988			-1.988
D. Rimanenze finali	0	-1.988	0	0	-1.988

14.6 – Altre informazioni.

Patrimonio netto dell'impresa: composizione per origine e disponibilità

Voci/Valori	Totale 31.12.2017
1. Capitale	31.315
2. Sovrapprezzi di emissione	0
3. Riserve – disponibilità e distribuibilità	(1.988)
4. (Azioni proprie)	
5. Riserve da valutazione	0
6. Strumenti di capitale	
7. Utile (Perdita) d'esercizio	(1.942)
Totale	27.386

Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni

Non si segnalano “garanzie rilasciate ed impegni assunti” al 31.12.2017.

Parte C

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Gli interessi – Voci 10 e 20

1.1 - Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanzia- menti	Altre operazioni	Totale 31.12.2017	Totale 31.12.2016
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita					
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
4. Crediti verso banche			11	11	29
5. Crediti verso la clientela				0	0
6. Attività finanziarie valutate al fair value					
7. Derivati di copertura				0	0
8. Altre attività			7	7	0
Totale		0	18	18	29

La voce relativa a “Crediti verso Banche” è costituita da interessi su depositi attivi presso ex banche socie per euro 16 mila e banca Capogruppo per euro 21 mila al netto degli interessi *negativi* registrati nell’esercizio (euro 26 mila). Tali interessi sono relativi all’addebito da parte di NEXI del tasso negativo sulla raccolta depositata.

Il deposito presso NEXI, che riguardava l’eccedenza di liquidità creatasi al fine del mantenimento della soglia limite sulle ex Banche socie quali parti correlate, è stato, successivamente all’acquisizione dell’intero capitale da parte della Banca Popolare di Sondrio, accreditato pressoché totalmente su un conto reciproco acceso presso la Capogruppo.

La voce relativa ad “Altre attività” per euro 7 mila è relativa ad interessi incassati su istanze di rimborso Ires su Irap non stanziati nei precedenti esercizi.

Sezione 2 – Le commissioni – Voci 40 e 50

2.1 - Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Settori	Totale 31.12.2017	Totale 31.12.2016
a) garanzie rilasciate		
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:		
1. negoziazione di strumenti finanziari		
2. negoziazione di valute		
3. gestioni di portafogli		
3.1. individuali		
3.2. collettive		
4. custodia e amministrazione di titoli		
5. banca depositaria		
6. collocamento titoli		
7. attività di ricezione e trasmissione ordini		
8. attività di consulenza		
8.1. in materia di investimenti	13	13
8.2. in materia di struttura finanziaria		
9. distribuzione di servizi di terzi		
9.1. gestioni di portafogli		
9.1.1. individuali		
9.1.2. collettive		
9.2 prodotti assicurativi		
9.3 altri prodotti		
d) servizi di incasso e pagamento		
e) servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione		
f) servizi per operazioni di factoring		
g) esercizio di esattorie e ricevitorie		
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione		
i) tenuta e gestione dei conti correnti		
j) altri servizi		
Totale	13	13

La voce riguarda il fatturato di competenza dell'esercizio connesso alla gestione delle attività relative alla finanza agevolata.

2.3 - Commissioni passive: composizione

Servizi/Settori	Totale 31.12.2016	Totale 31.12.2015
a) garanzie ricevute		
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione e intermediazione:		
1. negoziazione di strumenti finanziari		
2. negoziazione di valute		
3. gestioni di portafogli:		
3.1 proprie		
3.2 delegate da terzi		
4. custodia e amministrazione di titoli		
5. collocamento di strumenti finanziari		
6 offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi		
d) servizi di incasso e pagamento	5	5
e) altri servizi		
Totale	5	5

Le commissioni esposte in bilancio sono rappresentate dalle commissioni passive verso istituti di credito.

Sezione 8 – Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 130

8.1 - Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	(1)			(2)				Totale 31.12.2017 (3)=(1)-(2)	Totale 31.12.2016
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche									
- Finanziamenti									
- Titoli di debito									
B. Crediti verso clientela	0	0	0	0	2	0	0	2	(14)
Crediti deteriorati acquistati									
- Finanziamenti								0	0
- Titoli di debito									
Altri crediti									
- Finanziamenti					2			2	(14)
- Titoli di debito									
C. Totale	0	0	0	0	2	0	0	2	(14)

Legenda

A = Da interessi

B = Altre riprese

Le rettifiche di valore nette su crediti verso clientela, pari a euro 2 mila, riguardano riprese di valore per azzeramenti, a fronte di incassi, di rettifiche su crediti per finanza agevolata stanziati nei precedenti esercizi.

Sezione 9 – Le spese amministrative – Voce 150

9.1 - Spese per il personale: composizione

Tipologia di spesa/Settori	Totale al 31.12.2017	Totale al 31.12.2016
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi	89	110
b) oneri sociali	26	33
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale (*)	(39)	11
f) accantonamento al fondo di quiescenza e simili: - a contribuzione definita - a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni: - a contribuzione definita - a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
i) altri benefici a favore dei dipendenti	8	12
2) Altro personale in attività	28	46
3) Amministratori e sindaci	173	221
4) Personale collocato a riposo		
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	244	337
Totale	530	770

(*) la voce è comprensiva dello storno degli adeguamenti las 19 sia relativamente alle pertinenti riserve per un valore pari ad euro 47 mila.

9.2 - Numero medio dei dipendenti per categoria

- Personale dipendente **1,58**
 - a) dirigenti: 1,58
 - b) totale quadri direttivi: -
 - di cui di 3° e 4° livello: -
 - c) restante personale dipendente: -
- Altro personale
 - a) personale assimilato: -
 - b) personale distaccato: 3,05
- Amministratori
 - N° 5 amministratori al 31.12.2017.

Si rammenta che la Banca ha da sempre adottato un modello organizzativo che prevede la gestione in outsourcing delle attività per il "personale", del centro informatico (SEC sino al 16.12.17 quindi CEDACRI), di alcune attività amministrative, di attività amministrative connesse alla fiscalità della

Banca e, a partire dal 2016 delle attività relative alla predisposizione delle segnalazioni di vigilanza (predisposizione matrici).

Si propone un riepilogo delle competenze maturate a favore degli organi direttivi e di controllo della Società, comprensivi dei costi a carico dell'azienda:

in migliaia di euro	Amministratori	Sindaci	Dirigenti (*)
Compensi maturati, corrisposti o accantonati	145	28	122

(*) comprensivi quote di TFR maturate.

9.3 - Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: costi e ricavi

Non sono stati istituiti fondi di quiescenza aziendali.

9.4 - Altri benefici a favore dei dipendenti

Si tratta dei buoni pasto sostitutivi della mensa, dei premi di assicurazione relativi a rimborsi di spese mediche, spese forfettarie di vitto ed alloggio dei dipendenti in trasferta e relativi rimborsi chilometrici.

9.5 - Altre spese amministrative: composizione

<i>(in €/000)</i>	2017	2016
Spese per servizi professionali, legali e consulenze	133	332
Outsourcing informatico, telefoniche e postali	896	271
Affitti, spese e pulizie locali	193	280
Canoni noleggio e manutenzione	18	23
Informazioni e visure	0	2
Certificazione bilancio	52	52
Trasporti e spese viaggio	3	9
Servizi resi outsourcing non informatico	148	158
Pubblicità, Sponsor e Rappresentanza	1	3
Premi assicurativi	24	24
Contributi associativi	13	28
Cancelleria, giornali e Materiali di consumo	6	18
Energie,spese diverse	3	5
Fondo risoluzione + Fdo interb. e FIG2	2	3
Imposte e tasse indirette	109	108
Totale complessivo	1.600	1.316

La voce "Imposte e tasse" è comprensiva del costo connesso all'esercizio dell'opzione finalizzata alla trasformazione delle DTA in crediti di imposta.

Si rileva che la Banca, nel corso del mese di dicembre, ha sostenuto spese per l'avvio del nuovo sistema informativo Cedacri per euro 659 mila riclassificate fra i servizi di outsourcing.

Sezione 10 – Accantonamenti netti a fondi per rischi ed oneri – Voce 160

10.1 – Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri: composizione

Il valore netto degli accantonamenti a Fondi Rischi ed oneri corrisponde, nel 2017, ad una ripresa pari ad euro 130 mila. La movimentazione è costituita dalla cancellazione del rischio legato alla fuoriuscita del personale (euro 180 mila) e dello stanziamento di un rischio legato a spese legali (euro 50 mila).

Sezione 13 – Gli altri oneri e proventi di gestione – Voce 190

13.1 - Altri oneri di gestione: composizione

Tipologia di Provento/Settori	Totale 31.12.2017	Totale 31.12.2016
Sval. su crediti da finanza agevolata ex BNTConsulting in liq.	5	131
Fitd, abbuoni e spese diverse	-	6
Totale	5	137

13.2 - Altri proventi di gestione: composizione

Tipologia di Provento/Settori	Totale 31.12.2017	Totale 31.12.2016
Riprese val. su crediti da finanza agevolata ex BNTConsulting	6	57
Recupero spese legali, bonifici, assicurazioni, bolli, comunicaz.	1	1
Recupero spese diverse (*)	25	14
Totale	32	72

(*) la voce si riferisce a plusvalenze su crediti per euro 5 mila ed a plusvalenze da realizzi per euro 20 mila.

Sezione 14 – Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 210

14.1 – Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione

Componente reddituale/Valori	Totale 31.12.2017	Totale 31.12.2016
A. Proventi		
1. Rivalutazioni		
2. Utili da cessione		
3. Riprese di valore		
4. Altri proventi		
B. Oneri		
1. Svalutazioni		42
2. Rettifiche di valore da deterioramento		
3. Perdite da cessione		
4. Altri oneri		
Totale	0	42

Sezione 18 – Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 260

18.1 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componente/Valori	Totale	
	31.12.2017	31.12.2016
1. Imposte correnti (-)	-	-
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	3	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3 bis. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti di imposta di cui alla legge n. 214/2011 (+)	416	-
4. Variazioni delle imposte anticipate (+/-)	-416	-
5. Variazioni delle imposte differite (+/-)	-	-
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	3	0

18.2 - Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di Bilancio

Analisi dell'evoluzione delle aliquote fiscali da applicabile ad applicata

L'esercizio 2017, come i cinque esercizi precedenti, presenta una perdita prima delle imposte; in funzione di ciò non esistendo un valore di riferimento (utile ante imposte) al quale applicare le aliquote ordinarie e da prendere quindi a riferimento per la valutazione percentuale delle altre voci che compongono la tassazione (riprese, differite attive e passive), la compilazione del prospetto non è possibile.

Parte D

REDDITIVITA' COMPLESSIVA

PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio			(1.942)
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(42)		(42)
20.	Attività materiali			
30.	Attività immateriali			
40.	Piani a benefici definiti	(42)		(42)
50.	Attività non correnti in via di dismissione			
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
70.	Copertura di investimenti esteri: a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico c) altre variazioni			
80.	Differenze di cambio: a) variazioni di valore b) rigiro a conto economico c) altre variazioni			
90.	Copertura dei flussi finanziari: a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico c) altre variazioni			
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita: a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico - rettifiche da deterioramento - utili/perdite da realizzo c) altre variazioni			
110.	Attività non correnti in via di dismissione: a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico c) altre variazioni			
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto: a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico - rettifiche da deterioramento - utili/perdite da realizzo c) altre variazioni			
130.	Totale altre componenti reddituali	(42)		(42)
140.	Redditività complessiva (Voce 10 + 130)			(1.983)

Parte E

INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Per una corretta rappresentazione della Parte E del Bilancio, dedicata alla informativa sui rischi assunti dalla Banca e alle politiche di copertura, si richiama la situazione esposta in “Relazione sulla gestione” riguardante l’“Organizzazione”.

La valutazione della propria adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica, in relazione ai rischi assunti verrà rappresentata nell’ambito delle comunicazioni che verranno effettuate alla Capogruppo ai fini dell’elaborazione del Resoconto ICAAP consolidato.

SEZIONE 1 – RISCHI DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Per quanto precede si ritiene, in applicazione del principio di proporzionalità, di non procedere all’analisi del rischio di credito in quanto, pur essendo adeguatamente supportato da articolati impianti regolamentari e procedurali, sono venuti a mancare, ormai da tempo, i presupposti sia qualitativi che quantitativi per una loro effettiva applicazione.

Di seguito la tabella riepilogativa delle attività di rischio per cassa oggetto di segnalazioni di vigilanza.

ATTIVITA' DI RISCHIO DI CREDITO al 31 / 12 /2017				
<i>in unità di euro</i>				
DESCRIZIONE	VAL-CORR-E-82 (NOMINALE)	% DI PONDERAZIO NE (MEDIA)	RWA	REQUISITO (8%)
INTERMEDIARI VIGILATI - Capogruppo	18.528.460	0,0%	-	-
INTERMEDIARI VIGILATI - Altri	223.573	20,0%	44.715	3.577
CASSA	504	0,0%	-	-
PARTITE DIVERSE	158.014	100,0%	158.014	12.641
Amm. Centrali PARTITE FISC. VARIE - correnti	2.934.580	0,0%	-	-
Amm. Centrali PARTITE FISC. VARIE - anticipate	6.222.236	100,0%	6.222.236	497.779
TOTALE	28.067.367	22,9%	6.424.964	513.997

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. QUALITA' DEL CREDITO

A.1 ESPOSIZIONI CREDITIZIE DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE

A.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Attività non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita					-	0
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						0
3. Crediti verso banche					18.752	18.752
4. Crediti verso clientela						0
5. Attività finanziarie valutate al fair value						
6. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale 31.12.2017	0	0	0	0	18.752	18.752
Totale 31.12.2016	2	0	0	0	20.188	20.188

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate			Attività non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita						0	0
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza							0
3. Crediti verso banche				18.752		18.752	18.752
4. Crediti verso clientela			0			0	0
5. Attività finanziarie valutate al fair value			0			0	0
6. Attività finanziarie in corso di dismissione							
Totale 31.12.2017	0	0	0	18.752	0	18.752	18.752
Totale 31.12.2016	0	0	0	20.188	0	20.188	20.188

A.1.3 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi, netti e fasce di scaduto

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Attività deteriorate				Attività non deteriorate			
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno				
a. Esposizioni per Cassa								
<u>a) Sofferenze</u>					-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					-	-	-	-
<u>b) Inadempienze probabili</u>					-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					-	-	-	-
<u>c) Esposizioni scadute deteriorate</u>					-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					-	-	-	-
<u>d) Esposizioni scadute non deteriorate</u>					-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					-	-	-	-
<u>e) Altre esposizioni non deteriorate</u>					18.752	-	-	18.752
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					-	-	-	-
t o t a l e (a)	-	-	-	-	18.752	-	-	18.752
b. Esposizioni Fuori Bilancio								
a) Deteriorate								-
b) Non deteriorate								-
t o t a l e (b)	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (a+b)	-	-	-	-	18.752	-	-	18.752

A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI ED INTERNI

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe1	Classe2	Classe3	Classe4	Classe5	Classe6		
a. Esposizioni creditizie per cassa	-	-	-	-	-	-	18.752	18.752
b. Derivati								
B.1 Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
c. Garanzie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-
d. Impegni a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-
e. Altre	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31.12.2017	-	-	-	-	-	-	18.752	18.752

A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

A.3.2 Esposizioni creditizie verso clientela garantite

Al 31.12.2017 non risultano esposizioni garantite.

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

Esposizioni / Aree geografiche		Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
		Esposizione netta	Rett. valore compl.	Esposizione netta	Rett. valore compl.	Esposizione netta	Rett. valore compl.	Esposizione netta	Rett. valore compl.
A	Esposizioni per cassa								
A1	Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
A2	Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-
A3	Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
A4	Altre esposizioni	18.581	-	171	-	-	-	-	-
Totale (A)		18.581	0	171	0	-	0	-	0
B	Esposizioni fuori bilancio								
B1	Sofferenze								
B2	Inadempienze probabili								
B3	Esposizioni scadute deteriorate								
B4	Altre esposizioni	-	0	-	0	-	0	-	0
Totale (B)		-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) 31.12.2016		18.581	-	171	-	-	-	-	-
Totale (A+B) 31.12.2016		10.668	-	6.601	-	-	-	2.919	-

B.4 Grandi esposizioni:

N°2 posizioni per un ammontare globale nominale pari ad euro 27.685 mila.

Il valore dell'esposizione ponderato pari ad euro 6.222 mila risulta poi totalmente "esentato" ex art. 400 CRR (regolamento n. 575).

F. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

SEZIONE 2 – RISCHI DI MERCATO

La Banca non ha “rischi di mercato” così come definiti dalla circolare n.° 263 del 27.12.2006 della Banca d’Italia (Basilea 2) in quanto, attualmente, non pone in essere operazioni che rientrino nel portafoglio di negoziazione e non detiene rischi, né di cambio né di posizioni in merci.

2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E DI PREZZO - PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo.

Rischio di tasso di interesse derivante da attività diverse dalla negoziazione è il rischio di una variazione del valore economico della Banca a seguito di variazioni inattese dei tassi d’interesse che impattano il portafoglio bancario.

Il **capitale interno** relativo al rischio di tasso di interesse sul banking book si determina secondo la metodologia prevista dalla Circolare 263/2006 All. C.

La Banca ha effettuato in conformità a quanto richiesto nell’ambito degli schemi e regole di compilazione del bilancio bancario (Circolare Banca d’Italia n. 262 del 22 dicembre 2005) i test relativi all’eventuale variazione in +/- 100 basis point dei tassi di interesse su base annua ed a seguito della composizione delle attività/passività della Banca, non risulta nessun indicatore da segnalare.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Tipologia / durata residua		A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1	Attività per cassa	18.752	0	0	0	0	0	0	0
1.1	Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
	- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
	- altri		0	0	0	0	0	0	0
1.2	Finanziamenti a banche	18.752	0	0	0	0	0	0	0
1.3	Finanziamenti a clientela	0	0	0	0	0	0	0	0
	- c/c	0	0	0	0	0	0	0	0
	- altri finanziamenti di cui:	0	0	0	0	0	0	0	0
	con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
	altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2	Passività per cassa	45	0	0	0	0	0	0	0
2.1	Debiti verso clientela	45	0	0	0	0	0	0	0
	- c/c	0							
	- altri debiti	45				0			
	con opzione di rimborso anticipato								
	altri	45							
2.2	Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0	0	0
	- c/c	0							
	- altri debiti	0							
2.3	Titoli di debito	0	0	0					
	- con opzione di rimborso anticipato								
	- altri								
2.4	Altre passività	0							
	- con opzione di rimborso anticipato								
	- altri								
3	Derivati finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0
3.1	Con titolo sottostante								
	- Opzioni								
	+ Posizioni lunghe								
	+ Posizioni corte								
	- Altri derivati								
	+ Posizioni lunghe								
	+ Posizioni corte								
3.2	Senza titolo sottostante	0	0		0	0			
	- Opzioni								
	+ Posizioni lunghe								
	+ Posizioni corte								
	- Altri derivati	0	0		0	0			
	+ Posizioni lunghe	0			0				
	+ Posizioni corte	0				0			
4	Altre operazioni fuori bilancio								
	+ Posizioni lunghe								
	+ Posizioni corte								

Relativamente all'effetto di una variazione di +/- 100 punti base sul margine di interesse, sul risultato di esercizio, sul patrimonio netto ed i risultati delle analisi di scenario, si rimanda alle informazioni qualitative punto A. relative al Rischio Tasso del portafoglio bancario.

SEZIONE 3 – RISCHIO DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si manifesta in genere sotto forma di inadempimento ai propri impegni di pagamento, può essere causato da incapacità di reperire fondi ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività. Nell'ambito del rischio di liquidità si ricomprende anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività.

Stante la struttura del portafoglio della Banca, non vi sono elementi per poter considerare Rischi di Liquidità.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – valuta di denominazione: euro

Voci/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Indeterminata
Attività per cassa	18.752	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote di O.i.c.r.										
A.4 Finanziamenti	18.752	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- banche	18.752	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	45	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	45	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale - posizioni lunghe - posizione corte										
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale - posizioni lunghe - posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere - posizioni lunghe - posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi - posizioni lunghe - posizione corte	-	-								
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

2. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	Italia	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Resto del Mondo
1. Debiti verso clientela	45				45	
2. Debiti verso banche						
3. Titoli in circolazione						
4. Passività finanziarie di negoziazione						
5. Passività finanziarie al fair value						
TOTALE 31.12.2017	45	0	0	0	45	0
TOTALE 31.12.2016	46	0	0	0	46	0

SEZIONE 4 - RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Il rischio operativo include anche il rischio legale.

Per la quantificazione del capitale interno sui **Rischi Operativi**, la Banca utilizza l'approccio base BIA - "*Basic Indicator Approach*" come indicato nella Circolare Banca d'Italia 285/2013 Titolo II, Capitolo 8, Parte Seconda, Sezione I.

Nel BIA, il requisito patrimoniale è pari al 15% (coefficiente regolamentare) della media delle ultime tre osservazioni su base annuale dell'indicatore del volume di operatività aziendale (art. 316, par. 3 CRR).

In base al metodo di calcolo indicato, il requisito patrimoniale del rischio operativo individuale al 31 dicembre 2017 è pari ad euro 35 mila.

La Banca, inoltre, ha valutato le pendenze legali ed ha ritenuto che le stesse non sono tali da condizionare il citato rischio.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Per quanto concerne l'informativa di cui al presente paragrafo si rimanda a quanto già specificato nei precedenti punti relativi alla valutazione dei Rischi della Banca.

Ulteriori informazioni circa le esposizioni ai rischi, l'adeguatezza patrimoniale (si veda anche parte F "Informazioni sul patrimonio") e le caratteristiche generali dei sistemi di gestione e misurazione dei rischi, sono integrate nel documento di informativa al pubblico come da circolare 263/2006 Tit. IV, pubblicato attraverso il sito internet della Banca.

Parte F

INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

SEZIONE 1 - IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

B.1. Patrimonio dell'impresa: composizione

	Totale 31.12.2017	Totale 31.12.2016
1. CAPITALE	31.315	31.315
2. SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	-	-
3. RISERVE	-1.988	-
- di UTILI	-	-
a) Legale	-	-
b) Statutaria	-	-
c) Azioni proprie	-	-
d) Altre (*)	-1.988	-
- altre	-	-
4. STRUMENTI DI CAPITALE		
5. (AZIONI PROPRIE)		
6. RISERVE DA VALUTAZIONE		
- Attività fin. Disponibili per la vendita		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti in via di dismissione		
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali e benefici definiti	-	42
- Quota delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto		
- Leggi speciali di rivalutazione		
7. Utili (perdita) d'esercizio	- 1.942	-1.988
TOTALE	27.386	29.369

(*) la voce rappresenta le perdite residue portate a nuovo.

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

Riserva da valutazione iniziale	31.12.2016	42
Variazioni in diminuzione	-	42
Riserva da valutazione finale	31.12.2017	-

Sezione 2 – FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

2.1 – Fondi Propri

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. *Capitale primario di classe 1 (Common equity Tier 1 – CET1)*

Il Capitale primario di classe 1 ammonta ad euro 27.194 mila.

2. *Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1)*

Non esistono valori riconducibili alla normativa relativa al Capitale aggiuntivo di classe 1.

3. *Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2)*

Non esistono valori riconducibili alla normativa relativa al Capitale di classe 2.

	Totale 31.12.2017	Totale 31.12.2016
CAPITALE INTERAMENTE VERSATO	31.315	31.315
SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	0	0
RISERVE	0	0
PERDITE PORTATE A NUOVO	-1.988	0
UTILE / PERDITA DI PERIODO	-1.942	-1.988
A DEDURRE I SEGUENTI ELEMENTI NEG.:		
ATTIVITA' IMMATERIALI	-192	0
CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1 (CET1)	27.194	29.327
TOTALE CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1 (AT1)		
TOTALE CAPITALE DI CLASSE 2 (Tier 2 - T2)		
TOTALE FONDI PROPRI	27.194	29.327

B. Informazioni di natura quantitativa

	Totale 31.12.2017	Totale 31.12.2016
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali di cui: strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	27.194	29.328
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)		
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A+/-B)		
D. Elementi da dedurre dal CET1		
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-)		
F. Totale capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C - D +/- E)	27.194	29.328
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio <i>di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizione transitorie</i>		
H. Elementi da dedurre dall'AT1		
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)		
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G - H +/- I)	-	-
M. Capitale di classe 2 (Tier2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio <i>di cui strumenti di T2 oggetto di disposizione transitorie</i>		
N. Elementi da dedurre dal T2		
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)		
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) (M - N +/- O)	-	-
Q. Totale Fondi Propri (F + L + P)	27.194	29.328

2.2 – Adeguatezza patrimoniale

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA				
Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE				
1. Metodologia standardizzata	28.067	30.131	6.425	11.092
2. Metodologia basata sui rating interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	-	-	-	-
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE			514	887
B.2 RISCHI DI AGGIUSTAMENTO DELLA VALUTAZIONE DEL CREDITO				
B.3 RISCHIO DI REGOLAMENTO				
B.4 RISCHI DI MERCATO				
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.5 RISCHIO OPERATIVO			35	0
1. Metodo base				
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.6 ALTRI ELEMENTI DI CALCOLO				
B.7 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI			549	887
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			6.867	11.092
C.2 Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)			396,03	264,41
C.3 Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier1 capital ratio)			396,03	264,41
C.4 Totale Fondi Propri /Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			396,03	264,41

Parte H

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. Informazioni sui compensi degli amministratori, dei sindaci e dei dirigenti

L'intero Consiglio di Amministrazione di Banca della Nuova Terra S.p.a., complessivamente, ha maturato, al 31 Dicembre 2017, compensi per complessivi euro 145 mila.

I dirigenti, complessivamente 2, sino al 30.09.2017 ed 1 sino al 31.10.2017 hanno maturato retribuzioni pari ad un costo aziendale, comprensivo delle quote di TFR maturate, di euro 122 mila.

I Sindaci hanno maturato compensi per euro 28 mila.

Si veda anche la tabella di nota integrativa Parte C Sezione 9 – Spese amministrative – voce 150.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

I rapporti con parti correlate, oggetto di attento monitoraggio, sono regolati alle condizioni praticate sul mercato per le specifiche operatività.

Con la Controllante Banca Popolare di Sondrio sono intervenuti rapporti di deposito relativi all'avanzo di liquidità generatosi dalla cartolarizzazione di crediti nel 2014 e dalla cessione di ramo d'azienda del 2015. Al 31.12.2017 la liquidità depositata presso la Capogruppo ammonta ad euro 18.528 mila.

Interessi attivi percepiti e/o accantonati relativi alla Capogruppo a fronte di depositi a vista:

al 31.12.2017	
	Interessi
Banca Popolare di Sondrio	21
TOTALE	21

Il seguente prospetto riepiloga per categoria di operazione e per società i saldi attivi e passivi e i costi e ricavi generatisi:

in €/000

Società	Rapporti finanziari				Rapporti commerciali			
	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Banca popolare di Sondrio	18.528		21			44		115
TOTALI	18.528		21		0	44	0	115

Relativamente ai rapporti finanziari, al 31.12.17 BPS evidenziava una esposizione del deposito attivo a vista per euro 2.142 mila ed un saldo sul conto reciproco pari ad euro 16.386 mila. La liquidità della Banca si è costituita negli anni passati in seguito alla cartolarizzazione/cessione dei crediti.

I rapporti commerciali.

Costi e debiti.

I costi e i debiti nei confronti di Banca Popolare di Sondrio sono riferiti a personale distaccato presso la Banca.

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali del Bilancio della Capogruppo al 31 dicembre 2016

I dati essenziali della Capogruppo Banca Popolare di Sondrio esposti nel seguente prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497- bis comma 4 del Codice Civile, come modificato dal D. Lgs.

n° 6 del 17 gennaio 2003 (riforma del diritto societario), sono stati estratti dal relativo Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Capogruppo al 31 dicembre 2016, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del Bilancio che, corredato della relazione della Società di Revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

STATO PATRIMONIALE

	31/12/2016	31/12/2015
10. Cassa e disponibilità liquide	96.466.584	96.965.094
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.014.376.806	1.851.494.461
30. Attività finanziarie valutate al fair value	163.116.546	158.697.872
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.643.534.743	6.319.477.580
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	117.022.971	125.776.716
60. Crediti verso banche	2.759.906.193	2.001.898.271
70. Crediti verso clientela	21.331.910.550	20.021.406.321
100. Partecipazioni	487.346.548	488.595.257
110. Attività materiali	170.969.964	170.965.705
120. Attività immateriali	14.313.189	12.959.574
130. Attività fiscali	437.950.534	447.243.565
a) correnti	64.074.927	61.750.270
b) anticipate	373.875.607	385.493.295
b1) di cui alla Legge 214/2011	335.353.219	353.003.389
150. Altre attività	350.831.386	322.957.663
Totale dell'attivo	33.587.746.014	32.018.438.079

	31/12/2016	31/12/2015
10. Debiti verso banche	2.249.796.181	2.077.164.130
20. Debiti verso clientela	24.913.251.427	23.614.087.733
30. Titoli in circolazione	3.089.135.232	3.013.032.938
40. Passività finanziarie di negoziazione	87.615.749	97.310.098
80. Passività fiscali	30.470.573	48.309.394
b) differite	30.470.573	48.309.394
100. Altre passività	666.090.044	633.552.831
110. Trattamento di fine rapporto del personale	42.271.279	40.864.317
120. Fondi per rischi e oneri:	174.329.787	159.602.686
a) quiescenza e obblighi simili	130.873.531	117.912.386
b) altri fondi	43.456.256	41.690.300
130. Riserve da valutazione	37.356.524	85.111.584
160. Riserve	803.540.688	735.497.376
170. Sovrapprezzi di emissione	79.005.128	79.005.128
180. Capitale	1.360.157.331	1.360.157.331
190. Azioni proprie (-)	(25.321.549)	(25.321.549)
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	80.047.620	100.064.082
Totale del passivo e del patrimonio netto	33.587.746.014	32.018.438.079

CONTO ECONOMICO

	31/12/2016	31/12/2015
10. Interessi attivi e proventi assimilati	579.229.241	704.049.473
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(164.028.900)	(224.584.075)
30. Margine di interesse	415.200.341	479.465.398
40. Commissioni attive	263.785.646	264.627.405
50. Commissioni passive	(14.274.152)	(14.837.612)
60. Commissioni nette	249.511.494	249.789.793
70. Dividendi e proventi simili	18.191.127	16.272.895
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	12.589.330	45.584.573
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	76.011.011	140.033.949
a) crediti	(79)	(91)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	76.330.683	139.926.360
d) passività finanziarie	(319.593)	107.680
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	4.307.436	6.293.949
120. Margine di intermediazione	775.810.739	937.440.557
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(260.808.124)	(400.487.707)
a) crediti	(232.177.373)	(381.403.319)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(25.188.829)	(8.202.923)
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	(9.965.039)
d) altre operazioni finanziarie	(3.441.922)	(916.426)
140. Risultato netto della gestione finanziaria	515.002.615	536.952.850
150. Spese amministrative:	(443.810.412)	(434.650.707)
a) spese per il personale	(182.024.478)	(181.209.011)
b) altre spese amministrative	(261.785.934)	(253.441.696)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.279.781)	(2.134.105)
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(14.190.987)	(13.548.252)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(13.433.218)	(12.317.392)
190. Altri oneri/proventi di gestione	64.901.082	69.211.415
200. Costi operativi	(407.813.316)	(393.439.041)
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(1.680.491)	577.727
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	10.374	7.080
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	105.519.182	144.098.616
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(25.471.562)	(44.034.534)
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	80.047.620	100.064.082
290. Utile (Perdita) d'esercizio	80.047.620	100.064.082

Allegato - Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione

Si riporta di seguito l'informativa richiesta dal D.Lgs. 39/2010 e relativa ai compensi di competenza dell'esercizio corrisposti alla società di revisione (Deloitte & Touche S.p.A.) a fronte dei servizi prestati. I corrispettivi sotto riportati sono al netto dei rimborsi spese, dell'IVA e del Contributo Consob.

in €/000

Tipologia di servizio	Società che ha erogato il servizio	Compenso
Servizi di revisione	Deloitte & Touche S.p.A.	40
Servizi di attestazione (*)	Deloitte & Touche S.p.A.	2
Totale		42

(*) relativi alle dichiarazioni fiscali.

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014**

**Agli Azionisti di
Banca della Nuova Terra S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Banca della Nuova Terra S.p.A. (la Banca), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Banca in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Non ci sono aspetti chiave della revisione da comunicare nella presente relazione.

Altri aspetti

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma primo, del codice civile, Banca della Nuova Terra S.p.A. ha indicato di essere soggetta a direzione e coordinamento da parte di Banca Popolare di Sondrio S.C.p.A. e, pertanto, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società. Il nostro giudizio sul bilancio di Banca della Nuova Terra S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Banca di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Banca o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Banca.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Banca;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Banca di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Banca cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli Azionisti di Banca della Nuova Terra S.p.A. ci ha conferito in data 26 aprile 2010 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Banca per gli esercizi dal 31 dicembre 2010 al 31 dicembre 2018.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Banca della Nuova Terra S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Banca della Nuova Terra S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Banca della Nuova Terra S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Banca della Nuova Terra S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Marco Benini
Socio

Milano, 28 marzo 2018

BANCA della NUOVA TERRA S.P.A.
Sede legale in Milano - Via Cenisio, 50
Capitale Sociale Euro 31.315.321 i.v.
Registro delle Imprese di Milano e Codice Fiscale n. 03944450968
R.E.A. di Milano n. 1714203

*** **

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
DELLA BANCA della NUOVA TERRA SPA, AI SENSI DELL'ART. 2429 C.C.,
AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2017**

All'Assemblea degli Azionisti della BANCA della NUOVA TERRA S.p.A.

A seguito della decisione assunta dalla Banca Centrale Europea, la Vostra Banca è stata inserita tra le entità del Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio soggette a supervisione prudenziale su base consolidata.

Ciò premesso, si dà atto che il Consiglio di Amministrazione ha messo a disposizione del Collegio Sindacale il Progetto di Bilancio al 31.12.2017, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, unitamente alla Relazione sulla Gestione, approvati nella riunione consiliare del 9.03.2018.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il deposito presso la sede sociale della Società nei quindici giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento, avendo l'organo amministrativo, alla data sopraindicata, approvato e reso disponibile i documenti di bilancio relativi all'esercizio chiuso il 31.12.2017.

POLITICHE CONTABILI

Il bilancio dell'esercizio è stato redatto in conformità con i principi contabili internazionali (IAS / IFRS) omologati dalla Commissione Europea alla data di redazione del medesimo, in base alla procedura prevista dal Regolamento UE n. 1606/2002 ed in osservanza delle disposizioni contenute nell'art. 1 del D.Lgs. n. 38/2005 nonché dei relativi provvedimenti emanati con il D. Lgs. n. 136/2015, con la presentazione di un comparativo con l'esercizio precedente.

La responsabilità della redazione del bilancio compete all'Organo amministrativo della Società ed è compito della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., alla quale è affidata la attività di revisione legale dei conti, rilasciare il proprio giudizio professionale sul bilancio, basato sulla attività di revisione svolta, con la relazione ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014.

Il Collegio Sindacale dà atto che il bilancio chiuso al 31.12.2017 si fonda sull'applicazione dei principi generali di redazione peraltro ampiamente descritti nella sezione 2 della Nota Integrativa, con particolare riferimento alla continuità aziendale.

FUNZIONI DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2403 C.C.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2017 il Collegio Sindacale ha tenuto n. 7 riunioni, partecipando a n. 12 riunioni dell'Organo amministrativo, nonché a n. 3 Assemblee dei Soci, svolgendo le attività di vigilanza previste dalla legge e in particolare:

- sull'osservanza della legge e dello Statuto;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Tutto ciò ci consente di riferirVi quanto segue:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- L'attività degli organi sociali si è svolta nel rispetto delle disposizioni di Legge e di Statuto che ne disciplinano il funzionamento. La nostra partecipazione alle riunioni dei predetti organi societari trova corretto riscontro nei rispettivi verbali, la cui predisposizione ha ottemperato alle disposizioni normative e regolamentari ad essi applicabili, ivi comprese quelle afferenti gli eventuali obblighi pubblicistici. Le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali anche infragruppo e/o con altre parti correlate.
- Nel corso della nostra attività ed in occasione delle riunioni dell'Organo amministrativo nonché della Assemblea dei Soci, abbiamo ricevuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggiore rilievo effettuate dalla Società anche in relazione alle disposizioni dell'art. 2381, V° comma, C.C. Sulla base dell'attività svolta e delle informazioni raccolte, possiamo quindi ragionevolmente riferire che le azioni poste in essere sono state conformi a "principi di corretta amministrazione".
- Abbiamo acquisito conoscenza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società ed in particolare:
 - il Collegio ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno con particolare riferimento alle procedure relative a controlli automatici del rischio di credito, alle deleghe operative, sull'affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione.
- E' stato aggiornato il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo.
- Non sono pervenute denunce ex art. 2408 C.C.
- Non sono stati rilasciati pareri al di fuori di quelli già ordinariamente richiesti dal Codice Civile.
- Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

RUOLO DI COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E LA REVISIONE CONTABILE

Avendo riguardo al disposto dell'art. 19 del D. Lgs 39/2010 in materia di Enti di Interesse Pubblico ("EIP") e all'attribuzione al Collegio Sindacale del ruolo di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, si dà atto che la società di revisione legale dei conti:

- ha anticipato verbalmente che la relazione di cui all'art.11 del Regolamento 537/2014 non evidenzierà carenze significative nel sistema di controllo interno relativo al processo di informativa finanziaria;
- ha pubblicato sul proprio sito internet la Relazione di trasparenza di cui al primo comma dell'art. 18 del D. Lgs 39/2010;
- ha anticipato verbalmente al Comitato la propria indipendenza ai sensi dell'art.6 paragrafo 2) lett. a) del Regolamento Europeo 537/2017 e comunicato l'assenza di servizi diversi dalla revisione forniti alla società, anche attraverso la propria rete di

appartenenza.

Con riferimento al dettato normativo in questione, abbiamo vigilato su:

- processo di informativa finanziaria;
- efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna, e di gestione del rischio;
- la revisione legale dei conti annuali;
- l'indipendenza della Società di revisione legale e degli addetti incaricati, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione.

Diamo atto che dalla nostra attività di vigilanza non sono emersi fatti significativi meritevoli di segnalazione.

Con riferimento al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017:

- Il Collegio Sindacale ha intrattenuto diversi scambi di informazioni con la società Deloitte & Touche incaricata della revisione legale dei conti, nominata per il novennio 2010 – 2018 ex D.Lgs. 39/2010, in merito alla predisposizione del bilancio d'esercizio, ed in particolare ai criteri di valutazione dei crediti e relative svalutazioni
Agli incontri hanno partecipato anche funzionari della Banca.
- Si dà atto che a seguito dell'acquisizione dell'intero Capitale Sociale della Società da parte della Banca Popolare di Sondrio, la Banca della Nuova Terra S.p.A. è entrata a far parte del Gruppo Bancario Banca di Sondrio, la quale ha conferito l'incarico della revisione della Società alla EY S.p.A., e ha richiesto alla Banca Nuova Terra di avvalersi dell'art. 7 D.M. n. 261/2012 per risolvere consensualmente il contratto di revisione in essere con la Deloitte & Touche S.p.A., la quale con lettera del 27.02.2018 ha comunicato la propria disponibilità ad accettare la risoluzione consensuale dell'incarico di revisione legale dei conti con effetto all'approvazione del bilancio al 31.12.2017 da parte dell'assemblea degli azionisti;
- Per poter procedere al conferimento dell'incarico di revisione legale dei Conti alla EY S.p.A., il Collegio Sindacale ha quindi esaminato la proposta dell'incarico della revisione legale dei conti della EY S.p.A. dell'8 marzo 2018 per il periodo dal 31.12.2018 al 31.12.2026 ed ha formulato la Raccomandazione di affidare per gli esercizi del novennio 2018 – 2026 l'incarico di revisione legale dei conti alla EY S.p.A..
- L'attività della banca è stata caratterizzata da interventi riconducibili alla gestione ordinaria delle attività correnti nel primo semestre - fra le quali rileva la gestione residuale delle attività attinenti alla finanza agevolata - mentre nel secondo semestre, a seguito dell'acquisizione del controllo da parte di Banca Popolare di Sondrio, Banca della Nuova Terra ha messo a punto gli interventi finalizzati al regolare avvio di tutti i processi di governance e operativi propedeutici al riavvio dell'operatività in ambito anticipazioni PAC (in continuità con il passato) e finanziamenti rimborsabili mediante cessione del quinto (come nuovi prodotti).

Si è potuto rilevare che:

- i controlli eseguiti dalla società di revisione finalizzati a esprimere il giudizio sul bilancio dell'esercizio non hanno evidenziato irregolarità;
- le valutazioni di bilancio sono state eseguite nel presupposto della continuità aziendale, come confermato nella relazione sulla gestione;
- la società Deloitte & Touche incaricata della revisione legale dei conti rilascerà, come anticipato verbalmente, la propria relazione ex art. 14 D Lgs 39/2010 e art. 10 del Regolamento (UE) n.537/2014 senza rilievi.

Da parte nostra rileviamo ancora che:

- Abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio di esercizio, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- La relazione sulla gestione è esauriente e ottempera al dettato dell'art. 2428 C.C. Essa corrisponde ed è in coerenza con i dati e le risultanze del bilancio, fornisce adeguata informativa alla luce dei principi di verità, correttezza e chiarezza.
- Tra le operazioni infragruppo e/o con altre parti correlate, tutte di natura ordinaria, le condizioni applicate non si discostano da quelle correnti di mercato.
- Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quarto, C.C.
- Gli schemi adottati sono conformi alla legge e sono adeguati in rapporto all'attività della società e tengono conto delle nuove istruzioni della Banca d'Italia.
- I principi contabili adottati, descritti nella nota integrativa, sono adeguati in relazione all'attività e alle operazioni poste in essere dalla società.
- Nel conto economico dell'esercizio in esame sono state appostate riprese di valore su crediti pari ad € 1.961.
- L'organo amministrativo ha ritenuto di adottare il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio al 31.12.2017, anche a seguito dell'avvenuta approvazione del Piano 2018-2022 che prevede la ripartenza dell'operatività della banca. L'adozione del presupposto della continuità aziendale si basa, inoltre, sulle seguenti valutazioni:
 - la consistenza dei mezzi propri, che ammontano al 31.12.2017 ad Euro 27.386.030 comprensivi delle perdite relative all'esercizio, permettono alla banca di rispettare i parametri regolamentari previsti;
 - la dotazione di liquidità della banca consentirà, per i primi mesi di attività di erogazione piena autonomia; per il prosieguo sarà assicurata dalla Capogruppo attraverso l'individuazione delle più appropriate strategie di approvvigionamento. E' prevista inoltre l'adozione di una strategia parzialmente autonoma di funding con prodotti ad hoc in funzione dell'andamento del business.
- Abbiamo avuto notizia, per le vie brevi, che la Società di Revisione Deloitte & Touche non inserirà nella sua relazione alcun richiamo.
- Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

APPROVAZIONE BILANCIO

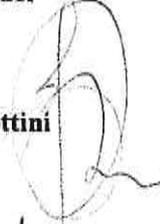
Signori Azionisti,

tenuto conto che la relazione della Società incaricata della revisione legale dei conti sul bilancio di esercizio non avrà rilievi, non sussistono motivi ostativi all'approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2017 che evidenzia una perdita di Euro 1.941.599, così come redatto dagli Amministratori nonché la proposta ai Soci di riportare a nuovo la perdita.

Milano, 23 marzo 2018

IL COLLEGIO SINDACALE


Giancarlo Muci


Franco Mariottini


Gianmario Lupni

